



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 22 DICEMBRE 2011

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 7: "Ratifica deliberazione di G. C. n. 175 del 20/11 del..."	Pag.	08
PUNTO N. 8: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio..."	Pag.	11
PUNTO N. 9: "Art. 194, comma 1, lett. a) e e) decreto legislativo..."	Pag.	33
PUNTO N. 10: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Utilizzo Censer..."	Pag.	36
PUNTO N. 11: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio..."	Pag.	37
PUNTO N. 12: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio fatture..."	Pag.	38
PUNTO N. 13: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio servizio..."	Pag.	43
PUNTO N. 14: "Riconoscimento debito fuori bilancio – acquisti..."	Pag.	46
PUNTO N. 15: "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio..."	Pag.	47
PUNTO N. 16: "Riconoscimento debito fuori bilancio - spese..."	Pag.	50
PUNTO N. 17: "Riconoscimento debito fuori bilancio-spesa..."	Pag.	50

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio, giovedì 22 dicembre, ore 15.48, vi saluto e passo... Chiedo ai Consiglieri di prendere posto e do la parola al Segretario per l'appello.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Avezzi, presente; Bedendo, presente; Bellinazzi, presente; Bellinello, assente giustificato; Borgato, presente; Borsetto Ottavio, presente; Brusaferrò, presente; Businaro, presente; Chendi, assente; Conchi, assente giustificato; Contiero, presente; Frigato, assente; Furin, presente; Gioachin, presente; Guarnieri, presente; Martinello, assente giustificato; Masin, presente; Menon, assente; Montagnolo, presente; Nalin, presente; Ongaro, presente; Osti, assente giustificato; Paron, assente; Patrese, presente; Piva, presente; Roana, presente; Romeo, presente; Ruzzante, presente; Salvan, presente; Scaramozzino, assente giustificato; Settini, assente giustificato; Sguotti, assente giustificato; Zanforlini Alessandro, presente.

Presenti 22 presenti.

22 presenti. Il numero è legale, essendo in seconda convocazione è 11, per cui si può procedere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, 22 presenti, conferma Segretaria?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì, confermo. Nomina scrutatori.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

22 presenti, la seduta è valida. Nomino subito gli scrutatori, posso avvalermi dell'esperienza di Salvan, Salvan posso avere la sua disponibilità? Bedendo? E cambiamo, Franco Ruzzante. Grazie per la disponibilità.

Volevo fare alcune comunicazioni il primo... prima con le comunicazioni.

La prima, che è chiaro, vale per ogni parte, ma in particolare devo dire per la maggioranza, questo per rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, le assenze che si ripetono... E' chiaro che di solito uno dice: predica in chiesa per quelli che non ci sono. Però è chiaro che ogni gruppo consiliare se ne faccia carico, questo per rispetto nei confronti delle istituzioni che rappresentiamo, credo che tutti questi vuoti, anche se siamo in seconda convocazione, un richiamo da parte mia al senso di responsabilità dei Consiglieri Comunali, va dato atto ieri, l'ho ripetuto e lo riconfermo, del senso di responsabilità dell'opposizione nel rimanere in Aula e permettere la votazione di punti importanti, come penso e spero accada anche oggi.

Questo è un fatto di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, cosa che quando... ripeto, non avviene certo con le assenze, quando uno si è candidato sapeva a cosa andava incontro e quindi non devo ripetere o aggiungere altro.

La seconda cosa: nella Conferenza dei Capigruppo e ringrazio tutti i Capigruppo per la disponibilità, visto che abbiamo altro materiale, nel caso specifico si tratta di altri debiti fuori bilancio, non so se oggi completeremo tutto il lavoro, ma comunque necessita di una seduta dopo Natale, la Conferenza dei Capigruppo -entra Paron- ha definito la convocazione del Consiglio Comunale, che ovviamente sarà notificata, per la data di giovedì 29 dicembre, convocato alle 9 con appello alle 9.30 in prima convocazione; in seconda convocazione venerdì 30 convocati alle 15, con appello alle 15.30.

La terza comunicazione non la faccio io, era una richiesta, ho fatto un giro veloce tra i Capigruppo, è stato condiviso; visto la presenza di pubblico, mi è stato anche richiesto formalmente se c'erano comunicazioni da parte dell'Assessore, non sia arrabbi, Assessore, se dico una cosa ovviamente sintetica, non è una relazione, ma solo una comunicazione sul problema Informagiovani. Quindi su quello do e passo la parola all'Assessore Zangirolami, che ha la delega alle politiche giovanili.

Prego Assessore.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Grazie, Presidente. Allora, il servizio Informagiovani è in scadenza il 31.12 di quest'anno, per cui avremmo dovuto provvedere alla pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento di nuovo affidamento del servizio.

Voi sapete bene che, per poter pubblicare il bando di gara per l'affidamento, bisogna prima avere la certezza del reperimento delle risorse; mai e poi mai l'Amministrazione potrebbe indire una gara per giudicare un servizio senza avere la certezza e la copertura dei costi di quel servizio.

La copertura di Informagiovani costa... chiedo anche agli Uffici eventualmente di correggermi se non riporto fedelmente i numeri, perché magari potrei sbagliare, ma giusto per farvi presenti i rapporti più o meno di forza, sono... costa 76.000 euro all'anno il servizio diretto di Informagiovani del Comune di Rovigo, a cui si aggiungono altri € 9.000 all'anno del servizio della rete provinciale Informagiovani, per sono circa 85.000 euro all'anno, a cui però bisogna aggiungere i costi indiretti che sono i locali di Vicolo Donatoni, che vengono concessi ovviamente ad uso gratuito, e ovviamente le spese generali, quindi luce, acqua, gas, per intenderci. Oltre al fatto che, per quanto concerne il servizio di Informagiovani, Rete Provinciale Informagiovani, il Comune di Rovigo sostanzialmente funge da banca per la Provincia e gli altri Comuni, cioè anticipa circa € 54.000, in attesa poi che vengano stornati al Comune dalla Provincia e da altri Comuni che aderiscono alla rete e le relative quote di spettanza.

Vi faccio presente che ci sono alcuni Comuni che è da quattro anni che non rimborsano la quota dovuta al Comune di Rovigo, quindi questo è un ulteriore, seppure indiretto, aggravio costo sul bilancio della nostra Amministrazione Comunale.

È inutile che vi dica che il periodo è difficile e che dovremmo... ma su questo credo che meglio vi potrà spiegare il collega Paulon, effettuare tagli per circa un 10% rispetto a quello che era il bilancio dell'anno scorso; stiamo già lavorando, come Giunta, alla predisposizione del bilancio previsionale 2012.

Quindi credo che soprattutto i colleghi Consiglieri, oggi di opposizione e ieri di maggioranza, che magari facevano parte della Giunta e che quindi ben conoscono la situazione già difficile del bilancio, possono ben capire che cosa significhi effettuare un taglio di un ulteriore 10%, cioè quasi 5 milioni di euro su quel bilancio che era già particolarmente difficile.

Questo comporterà necessariamente, volenti o nolenti, a dover effettuare delle scelte difficili, quali quella dei tagli e riduzioni in alcuni servizi. E' una scelta obbligata.

Il servizio Informagiovani ritengo che sia un servizio assolutamente prezioso e tenteremo di compiere ogni sforzo di tentare di salvaguardarlo; su questo mi sono già confrontato con l'Amministrazione Provinciale, nella fattispecie con l'Assessore Raito e i suoi funzionari dirigenti, oltre che con alcuni Sindaci di vari Comuni della Provincia, almeno quelli più significativi.

C'è la consapevolezza che oggi sarà difficile garantire lo stesso livello di risorse, sin d'oggi destinate a tale servizio, e quindi si è considerato l'ipotesi di andare a ristrutturare il servizio, dando un, rafforzando quella che è la parte sostanzialmente in rete on-line del servizio, garantendo contestualmente comunque un'attività anche di sportello fisico.

Vuol dire che vi sarà, sostanzialmente, cercando anche di sfruttare quelle che sono le abitudini sempre più diffuse, soprattutto nei giovani, dell'uso della rete e delle nuove tecnologie, di strutturare un servizio, un portale molto più efficace nella parte on-line, dove ci sarà anche la possibilità di dialogare con professionisti messi a disposizione dagli Ordini Professionali, su quesiti sui quali poi ci sarà risposta sempre via telematica, e accompagnare questo servizio, che sarà di base provinciale per tutti i Comuni della Provincia, integrato appositamente poi da alcune pagine specifiche per ogni Comune, con anche, in base alle risorse che saremo in grado di reperire, una presenza di sportello fisico che, al fine di razionalizzare e contenere la spesa, potrebbe essere anche in qualche modo all'interno di quelli che sono gli attuali sportelli di uffici e relazioni con il pubblico, individuando in essi una figura professionale specificatamente preposta a questo compito. Qualora questa non dovesse essere rinvenuta all'interno delle risorse umane dell'Amministrazione Comunale,

chiaramente avvalendosi in outsourcing di persone con preparazione specifica, magari anche acquisita in questi anni di esperienza di gestione dello sportello. Quindi, questa è la situazione attuale.

E' chiaro che abbiamo il servizio che formalmente scade al 31/12. Con l'Assessore Raito abbiamo quindi pensato inizialmente ad una proroga del servizio, in attesa di definire quella che sarà la disponibilità economica/finanziaria per poter poi andare a strutturare un bando di gara.

Purtroppo tecnicamente la proroga non è possibile. Abbiamo quindi pensato ad un nuovo affidamento temporaneo, che probabilmente verrà perfezionato dalla Provincia, utilizzando la quota di finanziamento messa a disposizione e garantita dalla Fondazione Cariparo.

Questo ci permette di, sostanzialmente, garantire, continuare a garantire il servizio per ancora qualche mese, in attesa di muoversi in maniera comune, Comune capoluogo -scusate il gioco di parole- Provincia e altri Comuni del Polesine, rivolgendosi anche a Regione, Fondazione e altri Enti per reperire le risorse necessarie. Quindi è un lavoro in progress. In questo momento non siamo in grado di dare certezze per il futuro.

Quello che c'è di certo, non è la cessazione, come è scritto in questo volantino che l'Informagiovani di Rovigo chiude definitivamente, perché vi sto spiegando che la volontà è esattamente il contrario: è quella di riuscire a garantire comunque una continuità al servizio.

Il fatto di poter trovare una modalità per creare questo nuovo affidamento, per prenderci il tempo necessario per reperire le risorse, va proprio in questa direzione: si sta cercando quindi di fare sintesi fra le varie realtà, unendo gli sforzi.

È mia preoccupazione anche quella di cercare di garantire le attuali risorse umane, impiegate in questo servizio; in un momento così difficile anche fosse mezza persona che dovesse rischiare di perdere il proprio posto di lavoro, è per me una preoccupazione, e quindi stiamo tentando, attraverso anche l'istituzione, la riorganizzazione del servizio, comunque di garantire il mantenimento di queste posizioni lavorative.

E' evidente che dovranno adattarsi ad un lavoro strutturato in maniera diversa, anziché essere solo sul Comune di Rovigo, verrà garantito, attraverso la presenza di sportelli in alcuni giorni e in alcuni orari del giorno, nei vari comuni del territorio, cercando comunque alla fine, nell'unione fra questi, le varie ore eseguite nei vari Comuni, comunque di garantire la posizione lavorativa.

Certo che non è garantita alla cooperativa Area Rebus, perché è una cooperativa esterna, il contratto con Area Rebus scade al 31/12, e comunque si sarebbe dovuto provvedere ad una nuova gara pubblica, il cui esito chiaramente non era scontato, perché essendo gara pubblica non è che possiamo sapere preventivamente chi sarà il vincitore della gara.

Con questa modalità probabilmente si chiederà la disponibilità alla stessa Area Rebus per questo nuovo affidamento temporaneo che durerà due o tre mesi, quello che riusciremo in questo momento a garantire, per guadagnare il tempo utile per, in qualche modo, andare a fare il nuovo, la nuova gara di appalto. Questo è quanto.

Purtroppo non è piacevole, ve lo assicuro, però la situazione è questa, e quindi io invito tutti al massimo senso di responsabilità. Evitiamo su queste situazioni, come ho già detto in Commissione, di mettere il cappello politico, perché non aiuta sicuramente alla risoluzione del problema. Cerchiamo di lavorare assieme, di fare squadra ed insieme ricercare le risorse atte a garantire un servizio che, oggi più che mai a mio avviso, è assolutamente essenziale in un momento di particolare crisi e difficoltà economica per sostenere i più giovani, che spesso sono quelli più emarginati, perché non tutelati dal welfare del nostro Paese, e quindi almeno questo servizio serve per dar loro un minimo di risposta e di vicinanza delle istituzioni, rispetto alle loro esigenze. Quindi io credo che questa sia una priorità per tutti, una priorità che possa e debba essere condivisa, ma invito tutti, e c'è la mia massima disponibilità su queste, a trovare forme di collaborazione atte a risolvere il problema, e non di usare queste situazioni sicuramente difficili, per creare climi di contrapposizione politica che a nulla porterebbero.

Su questo devo dire che con la Provincia, pur essendo altra istituzione, di appartenenza politica diversa, si è trovata una comune e condivisa volontà e unanimemente stiamo portando avanti le soluzioni atte a risolvere il problema. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore per la comunicazione ed anche per l'impegno preso. E' chiaro che il luogo, come dire, adatto per poi continuare il dibattito su questa problematica per tenere monitorata la situazione, è sicuramente, e quindi guardo il Presidente Ongaro, è la II Commissione Consiliare, che tra le competenze ha quella sulle politiche giovanili, per cui è un invito a, semmai, seguire la questione.

Prima di passare alla ripresa dei Punti all'ordine del giorno con il Punto n. 7, su cui c'eravamo interrotti per la mancanza di numero legale ieri pomeriggio, ieri sera, ha chiesto la Consigliere Romeo per mozione d'ordine, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, io chiedo alla Presidenza magari la disponibilità anche dell'Assessore, visti i giovani che sono presenti in platea, mi sembra... ed anche al Sindaco, al signor Sindaco insomma, mi sembra un segnale di rispetto, visto che non possono comunque dire la loro in Consiglio Comunale, perché ovviamente il Regolamento... non sono iscritti all'ordine del giorno, quindi il Regolamentano non lo permette, se magari con l'Assessore, il Sindaco e magari i Capigruppo, possiamo fermarci un attimo e magari sentire, incontrare una delegazione dei giovani 10 minuti, per capire anche le loro preoccupazioni e poterli un attimino rassicurare, ecco.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Allora direi i 10 minuti... il Sindaco condivide e anche l'Assessore. Se i Capigruppo non hanno difficoltà... Interrompiamo 10 minuti, anche i Capigruppo... Direi i Capigruppo in Sala Gruppi... In Sala Gruppi con la delegazione dei giovani. Quindi 16.08, riprendiamo i lavori alle 16.15.

Quindi la seduta è sospesa. Grazie.

La seduta viene sospesa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

16.37, ho visto numerosi Capigruppo, rientrare quindi credo che la riunione sia finita.

Poi do la parola a chi aveva chiesto l'interruzione, però prima do la parola al Segretario per l'appello. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Avezzi, presente; Bedendo, presente; Bellinazzi, presente; Bellinello, assente giustificato; Borgato, presente; Borsetto, presente; Brusaferrò, presente; Businaro, presente; Chendi, assente; Conchi, era assente giustificato; Contiero, presente; Frigato, assente; Furin, presente; Gioachin, presente; Guarnieri, presente; Martinello, assente giustificato; Masin, presente; Menon, assente; Montagnolo, presente; Nalin, presente; Ongaro, presente; Osti, assente giustificato; Paron, presente; Patrese, presente; Piva, presente; Roana, presente; Romeo, presente; Ruzzante, presente; Salvan, presente; Scaramozzino, Settini e Sguotti sono tutti e tre assenti giustificati; Zanforlini Alessandro, presente. 23 presenti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Confermato 23 presenti, la seduta è valida. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Romeo... aveva chiesto lei la sospensione e, come da prassi, do sempre la parola a chi ha chiesto la sospensione, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, abbiamo avuto, appunto, l'incontro con i ragazzi e quindi ci siamo presi l'impegno che spero poi possa essere ripreso dal Consiglio Comunale, in modo che, insomma, l'impegno poi sia proprio di tutti, maggioranza e opposizione. I ragazzi ci hanno dato la loro disponibilità a supportarci anche in una nuova attività progettuale, di rivisitazione dell'Informagiovani, d'integrazione rispetto all'attività dei servizi, e quindi in sintesi collaboreremo e spero che la collaborazione poi sia fattiva e concreta.

Punto N. 7: “Ratifica deliberazione di G.C. n. 175 del 29/11/2011 oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2011, al Bilancio Pluriennale 2011/2013 e alla relativa relazione Previsionale e Programmatica”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, quindi pausa costruttiva e utile.

La ringrazio. Come avevo anticipato prima, riprendiamo dal Punto che stavamo iniziando a trattare nel pomeriggio, nel tardo pomeriggio di ieri, il Punto n. 7: “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 29/11/2011 oggetto “Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, al bilancio pluriennale 2011/2013 e alla relativa relazione Previsionale e Programmatica”.

La parola per la relazione all'Assessore al Bilancio, Luigi Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Allora si tratta... Questa delibera ha particolarmente due voci, la prima voce è il fatto che, a seguito dell'incendio che il Museo dei Grandi Fiumi ha dovuto sopportare qualche mese fa, nella primavera di quest'anno, l'assicurazione ci ha riconosciuto il danno e quindi ci ha versato € 138.000 di risarcimento. Questa cifra logicamente, pari pari, viene riversata nel recupero dell'area interessata dall'incendio, e quindi come tale è una parte di entrata e di messa a disposizione per il recupero del Museo.

Poi c'è qualche voce di storno, cioè di cambio di capitoli all'interno dello stesso settore, voci determinate da minori esigenze da una parte, con maggior esigenze d'altra parte, pur non essendo all'interno del contesto dei servizi singoli.

C'è una seconda voce importante: sono i € 40.000, che sono € 40.000 per quanto riguarda gli acquisti di beni per gli interventi di messa in sicurezza, che vengono... non essendo necessari a fare acquisti, vengono messi nelle disponibilità per quanto riguarda la messa in sicurezza degli immobili comunali in servizi vari.

Servizi vari che cosa vuol dire? Vuol dire i pronti interventi che sono necessari per evitare che si vengano a creare situazioni di pericolo all'interno degli immobili comunali.

Poi abbiamo qualche altra singola voce, una di queste è la rinuncia, per esempio, dei € 4000 da parte delle politiche per le frazioni, per la messa a disposizione della delega alle associazioni per organizzare manifestazioni nelle frazioni, in occasione delle festività. Perché questo? Perché con € 4000 non è che si facciano grandi politiche particolari! Diciamo che la politica, chi fa politica per le frazioni di fatto dovrebbe essere... è intercomunicante con tutti i settori, affinché vengano risolti i vari problemi che ci sono nel territorio. E quindi di fatto non è una voce singola di bilancio, ma di fatto è un'azione multipla nella politica comunale.

C'è l'applicazione e la pubblicazione del bando per il trasporto pubblico, per quanto riguarda il rilascio di due autorizzazioni per il noleggio con conducente. Il progetto credo che l'Assessore Berti credo ve l'abbia già annunciato tempo fa, è una delibera fatta ancora a settembre, aveva la necessità di avere la copertura, l'emissione del bando, per individuare i soggetti che possono accedere a queste licenze, e quindi come tale era stato fatto uno storno all'interno di determinati capitoli di spesa per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.

Siamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore. Apro la discussione, si è prenotato il Consigliere Montagnolo.

Prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, Assessore, in merito alla somma entrata a seguito del patimento dell'incendio del Museo dei Grandi Fiumi, ecco, colgo l'occasione, così potrebbe anche mettere al corrente, credo, anche il

Consiglio Comunale, se l'importo è sufficiente per ripagare i danni. I danni se sono già stati ripristinati e come sono posti i lavori? Ossia, sono già ultimati i lavori di ripristino, o devono iniziare? O la quota che è già stata incamerata riuscirà a ripristinare il tutto precedentemente alla faticosa notte del danno? Perché, in caso contrario, sappiamo benissimo che dobbiamo andare a trovare ed a ricercare, in modo particolare il suo Assessorato, altri fondi per arrivare al pareggio. Mi auguro che adesso sentiremo la sua risposta. Mi auguro che riusciamo a pareggiare il tutto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie per la richiesta da parte di Montagnolo.

Direi di fare come il solito un giro di interventi, di richieste di domande, in modo da permettere poi una risposta completa. Ha chiesto il Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente e buonasera a tutti intanto.

Niente, volevo soltanto una spiegazione, se era possibile, da parte del signor Assessore, in relazione ad un'altra variazione che risulta al bilancio per la parte della spesa, quindi dicevo una riduzione della convenzione Barbujani per Museo e per Biblioteca e una riassegnazione per la stessa cifra, 6000 euro, a favore di contributi ad enti ed associazioni.

Volevo capire se era possibile, questi 6000 euro, ad enti ed associazioni, di quali enti e di quali associazioni si tratta eventualmente. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borgato. Altre richieste di intervento con domande o chiarimenti? Non ne vedo. Se non ce ne sono altre allora chiudo la discussione e diamo la parola all'Assessore per queste due risposte, poi eventualmente lo spazio per le dichiarazioni di voto. La parola all'Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Allora, per quanto riguarda la prima domanda, i 138.000 euro escono dalla perizia, non sono stati danni strutturali alla... diciamo, fortunatamente all'immobile, per cui sono danni, diciamo, materiali, dovuti a infissi e altre cose... Sono sufficienti o non sono sufficienti? E' logico che la perizia, fatta nel 2011, e la riparazione non è ancora iniziata, perché? Perché l'Amministrazione Comunale sta valutando la... diciamo, ha scelto la cultura, su cui abbiamo visto qualche giorno fa, sta valutando anche come riorganizzare, cogliere l'occasione di come riorganizzare gli spazi interni. Quindi a questo, con il Responsabile della Sicurezza dell'immobile, stiamo ragionando di come riposizionare anche le varie utenze, in maniera tale da rimodulare la struttura che ora potrebbe essere portata ed essere utilizzata da più soggetti ed avere più funzioni.

Su questo, quindi, noi attualmente non abbiamo ancora un progetto di fatto; sappiamo che i 138.000 euro servono, sono di perizia, sufficienti per ripristinare quello che era l'immobile in essere; diversa è invece quella che sarà progettualmente di modifica se l'Assessorato alla cultura vorrà continuare sulla sua visione più complessa, anche per gli spazi, alle associazioni e altre cose che voi sapete che vivono all'interno della realtà culturale.

Per quanto riguarda lo storno dei € 6.000 della Barbujani a scapito, credo che in delibera sia indicato che è una migliore imputazione per ridurre lo stanziamento da destinarsi a contributi ad enti e associazioni; alla fine di dare contributo per la gestione della (*parole incomprensibili*) per attività di collaborazione con il Museo dei Grandi Fiumi 2011; ed è l'altra... Sì, questo qua. Praticamente sono contributi che si girano all'interno della stessa struttura praticamente. Sono due cose: una è la biblioteca all'interno normale e l'altra è quella che viene fatta all'interno del Museo dei Grandi Fiumi, perché loro fanno attività anche all'interno del Museo dei Grandi Fiumi, tengono aperte le domeniche, fanno le visite guidate, fanno altri servizi all'interno della struttura stessa, e ho visto anche oggi approvate le convenzioni in Giunta, abbiamo fatto le convenzioni riguardanti il 2011. L'importo di spesa, sì sì. La liquidazione di importo di spesa è stato approvato oggi.

Se avete altre domande, però, su questa cosa qua specifica, c'è l'Assessore Nezzo che ne sa!

AVEZZU'PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie all'Assessore. Do ora lo spazio per eventuali dichiarazioni di voto sul Punto n. 7 all'ordine del giorno, ve ne sono? Non mi pare. Sto vedendo che è assente il Consigliere Bedendo, chiedo se il Consigliere D'Isanto, beh... momentaneamente per questa votazione... Ah, sta rientrando, benissimo. Ecco, quindi, gli scrutatori ci sono tutti e tre, quindi non ci sono dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione il Punto N. 7 all'ordine del giorno. Favorevoli? 13 favorevoli. Confermano gli scrutatori? Grazie. Contrari? Nessuno. Astenuti? Se Bedendo mi aiuta al microfono a dire i nomi...

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Allora, astenuti: Montagnolo, Borsetto, Ruzzante, Borgato, Nalin, Masin, Furin e Businaro.

AVEZZU'PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il totale scusate del... Allora avevamo 13 favorevoli. Contrari nessuno. Astenuti 8.

L'Assessore chiede se vi è disponibilità per l'immediata esecutività? No, Brusafarro può stare fuori un secondo? Perché siamo ancora... 21 Brusafarro. Esatto, va bene, risulta?

21, perfetto. Allora chiedo, in particolare all'opposizione, se vi è la disponibilità per l'immediata esecutività? Bene.

Allora metto in votazione l'immediata esecutività del Punto 7. Favorevoli? Mi sembra unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Astenuti? Nessuno.

Quindi abbiamo il Punto 7 approvato con l'immediata esecutività.

PUNTO N. 8: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Autorità Giudiziaria”.

AVEZZU'PAOLO – Presidente del Consiglio:

Punto n°8 è: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Autorità Giudiziaria”.

La parola ancora, e sarà per un po' di volte, all'Assessore al Bilancio, Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Presidente, prima di iniziare a relazionare su ogni debito fuori bilancio, e sono tanti in questa giornata, io vorrei far presente all'intero Consiglio e ai miei colleghi tutti quanti, quelli che sono due passaggi fondamentali della normativa per quanto riguarda... per avere per tutti una maggior chiarezza, e quindi anche per una scelta serena, quando sarà il momento di votare.

Quello che vi sto per leggere è il Testo Unico degli Enti Locali, quindi è la Bibbia dell'Amministrazione Comunale, commentato, rubato al Segretario Generale qualche minuto fa e quindi me ne sono appropriato!

L'art.191 dice: “Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese. Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui l'art. 153 comma 5. Il Responsabile del servizio, conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa, comunica al terzo interessato, cioè colui... l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente all'ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione. Fermo restando quanto disposto dal comma 4, il terzo interessato, in mancanza della comunicazione, ha la facoltà di non eseguire le prestazioni, sino a quando i dati non gli vengono comunicati.

Comma 2: per le spese previste dai Regolamenti economici, l'ordinanza fatta a terzi contiene in riferimento gli stessi regolamenti all'intervento o al capitolo di bilancio o all'impegno.

Per i Lavori Pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, pena la decadenza, entro 30 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine, la comunicazione al terzo interessato è stata redatta contestualmente alla regolarizzazione.

Comma 4: nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi, in violazione all'obbligo indicati ai commi 1, 2 e 3, il rapporto obbligatorio intercorre al fine della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 -lo vedremo dopo- comma 1, lettera E) tra il privato fornitore e l'Amministratore funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura per le esecuzioni reiterate e continuative. Detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibile le singole prestazioni. Agli enti locali che presentano nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione, ovvero indicano debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente dotati i provvedimenti al cui art. 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi, non espressamente previsti dalla legge, fatte salve, ecc. ecc. ecc..

L'art.194 -che vi dicevo prima- dice: riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Con deliberazione consiliare, di cui all'art. 193 o con diverse periodicità stabilite dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivati da sentenze esecutive -dopo vedremo, ne avremo diverse che sono spese che vengono...- copertura disavanzo dei Consorzi, ecc., ricapitalizzazioni nei limiti, procedure espropriative, il comma e): acquisizione di beni e servizi in violazione agli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti e degli accertati, e dimostrata utilità ed arricchimento dell'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza per il pagamento, ecc..

Quello che è fondamentale, anche qua, in questo caso, è dire che questa è una nota dedicata all'amministrativo che la norma dice che è ammesso che ci siano debiti fuori bilancio ed è

comprensibile, però questi, essendoci un ricorso al debito fuori bilancio in maniera straordinaria, deve essere rendicontato nel primo bilancio consuntivo possibile, successivo.

Che cosa vuol dire questo? Che nella teoria dell'Amministrazione, del sistema amministrativo delle cose, il bilancio, i debiti fuori bilancio fatti nel 2011, se non riconosciuti nell'immediatezza, possono essere riconosciuti e liberati e coperti con l'approvazione del bilancio consuntivo del 2011, che sarà fatto nel 2012.

Questa è la regola che la norma dice, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio.

Adesso entriamo nell'ambito dei singoli punti. Il Punto n. 8 parla di riconoscimento -adesso me lo tiro fuori, scusatemi, però... sennò... Ecco, benissimo.

Si tratta di una serie di sentenze che sono avvenute fra gli anni 2009 e 2010 con note, diciamo, di chiusura della contabilità amministrativa, arrivate anche nel 2011; per la maggior parte sono ricorsi presso il Giudice di Pace, il quale, valutati gli atti, ha condannato il Comune alla refusione delle spese e magari anche alle spese legali, cioè diciamo quella che è la norma di una sentenza.

Il debito fuori bilancio in questo caso qua deve essere riconosciuto in base, diciamo, all'art. 1, e al comma I dell'art. 194, perché è la sentenza in giudicato.

Trova copertura, se vi ricordate, in sede di salvaguardia, quindi, del bilancio, a settembre abbiamo accantonato 1760.00 euro per i debiti fuori bilancio. Questo, insieme a tutti quelli che troviamo dopo, fanno parte di quel cumulo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie all'Assessore. Apro la discussione. Mi sembrava che avesse chiesto di intervenire, chiedo scusa anzi, il Consigliere Bedendo, prego Consigliere.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Sì, grazie Presidente.

Allora ci troviamo di fronte con un ordine del giorno particolarmente anomalo, quanto meno per il numero di debiti fuori bilancio che ci troviamo a discutere.

In questo senso volevo chiedere al Presidente e all'Aula se c'è la possibilità di una sospensione di 15 - 20 minuti per la maggioranza e per conferire insieme al Sindaco e alla Giunta, confrontarci su alcune posizioni rispetto ai debiti fuori bilancio e a quanto ha appena riportato l'Assessore Paulon, rispetto al D.L. 267 e agli articoli particolarmente che vanno a definire i debiti fuori bilancio. Quindi, volevo chiedere a lei, Presidente, e all'Aula se c'è la possibilità di sospendersi un 15 o 20 minuti al massimo. Mi dispiace chiedere ulteriore sospensione ma, ripeto, credo sia abbastanza anomalo, insomma, questo ordine del giorno e vada approfondito in qualche maniera. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Beh, è chiaro che devo rivolgermi all'Aula, l'Assessore ovviamente è disponibile. Ci sono pareri contrari? 15 minuti, così cerchiamo di mantenere nei limiti...

Bene, allora 17.05, alle 17.20 si riprende e quindi la seduta è sospesa.

La seduta viene sospesa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ore 17.34, prego i Consiglieri di prendere posto in Aula! Mi pare che il numero minimo c'è, quindi pregherei il Segretario di fare l'appello. Prego Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ore 17.35 riprendono i lavori.

Avezzi, presente; Bedendo, presente; Bellinazzi, presente; Bellinello, era assente giustificato, per cui presumo... Borgato, presente; Borsetto, presente; Brusafarro, assente; Businaro, presente; Chendi, presente; Conchi, prima era assente giustificato; Contiero, presente; Frigato, assente; Furin,

assente; Gioachin, presente; Guarnieri, presente; Martinello, era assente giustificato; Masin, presente; Menon, assente; Montagnolo, presente; Nalin, presente; Ongaro, presente; Osti Armido, era assente giustificato; Paron, prima era presente adesso non lo vedo, è assente; Patrese, presente; Piva, presente; Roana, presente; Romeo, presente; Ruzzante, presente; Salvan, presente; Scaramozzino, assente giustificato e così Settini e Sguotti; Zanforlini, presente.
21 mi risultano, più 1 Paron, entrato alle ore 17.37, quindi in tutto 22.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora 22 presenti, la seduta è valida. Come da prassi, do la parola al Consigliere Bedendo che aveva chiesto la sospensione. Prego, Consigliere Bedendo.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Sì, ci siamo potuti confrontare su tutti i debiti fuori bilancio che ci aspettano nella seduta di oggi. Insomma è chiaro che su certi sono assolutamente, insomma, indiscutibili, perché insomma ci sono tutti i motivi, insomma, per sostenerli e riconoscerli; su altri ci sono alcuni dubbi da parte di alcuni Consiglieri, me compreso. E, durante l'illustrazione punto per punto, andremo a fare le domande all'Assessore o ai Dirigenti, insomma, che sono a presentarli, e speriamo di avere elementi adeguati per poter votare e riconoscerli insomma. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio Consigliere. Continuiamo con la discussione, ha chiesto il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, Presidente. Solitamente... al punto previsto dei lavori del Consiglio Comunale, si prevede l'illustrazione da parte dell'Assessore proponente. Non me ne voglia, Assessore Paulon, ma se ci soffermiamo a leggere solo ed esclusivamente il Punto 8, non possiamo dichiararci, almeno per quanto mi riguarda, anche se lei ne è titolato, di comprendere di preciso di cosa stiamo trattando.

Se poi a ciò aggiunge anche la lettura dei diversi articoli del Testo Unico 267 del 2000, senza commento, non è che ci agevoli la vita! Perché le norme sono anche maggiormente comprese quando hanno un'esposizione o un'interpretazione corretta di quanto lei ha citato. Pertanto, quei 15 minuti che sono stati chiesti da parte del Capogruppo della Lega per Rovigo, di sospensione, sono serviti anche al sottoscritto per capire di preciso, non facendo parte della I Commissione, di cosa andavamo a trattare.

Allora, può essere che io sia l'ultimo che comprenda, può anche essere! Ma di solito cerco di mettermi nella metà, ossia di comprendere di cosa stiamo trattando, debiti fuori bilancio sì, ho visto che sono da saldare 8 sentenze. Sarebbe opportuno conoscere da cosa derivano questi contenziosi, a quando risalgono questi contenziosi, perché non mi sembra siano cose recenti, ma addirittura legate al passato, circa 10 o 12 anni fa, quindi quando sono nate.

E vado a memoria, ho avuto conforto anche con l'incontro, breve e veloce, con il nostro dottor Lembo, che il patrocinio per assistere l'Amministrazione Comunale proviene dal 2003; lui era presente ancor prima, però non aveva questo mandato. Ovvio che il suo Ufficio, il suo ruolo attualmente dovrebbe andare a limitare queste spese, questi interventi. Ma dobbiamo fare un passo ancora più indietro e quindi vedere la motivazione, questo è quello che chiedo, Presidente, da cosa sono state dettate queste cause? Cosa andiamo a coprire? E quanto sono anche gli importi?

Cosa... Ecco, tutti questi aspetti che non sono stati espressi nella sua relazione. Lei mi può sempre dire: beh, va a leggerli la documentazione. Ma siccome sono aspetti anche tecnici, sarebbe opportuno che, oltre alla lettura dell'art. 193 - 194 del Testo Unico del 67 del 2000, che ci dica che cosa impone anche ai Consiglieri.

Non faccio distinzioni tra chi è seduto da una parte e chi è seduto dall'altra. Però, ecco, tengo a far presente anche che queste maggiori precisazioni come sono nate, a quando risalgono, com'era la

struttura dell'epoca, perché un po' di memoria storica, oltre al sottoscritto, lei la può ben vantare come o più di me.

Ecco, questo è quanto le si chiede anche per i prossimi punti, Assessore ecco. Se può essere così maggiormente preciso, maggiormente dettagliato, così ci aiuta anche, ci aiuterà anche questo atteggiamento, questo comportamento, ad assolvere meglio poi anche al nostro ruolo di Consiglieri.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, ringrazio il Consigliere Montagnolo. Direi che allora, anche per l'utilità poi della discussione e per gli interventi semmai successivi, di dare la parola nuovamente all'Assessore per quelle integrazioni richieste dal Consigliere Montagnolo, che ringrazio.

Prego Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Tutte queste sentenze che abbiamo visto, sono sentenze riguardanti cause civili che, contravvenendo al codice della strada, hanno fatto ricorso e sono ricorsi davanti al Giudice di Pace, accompagnati dai vari avvocati.

La normativa prevede anche che il Comune, dinanzi a questa, possa... si oppone e viene rappresentato o dall'Ufficio Legale o da un agente di Polizia Municipale che ha la propria delega, dove abbiamo un funzionario che prepara tutte le memorie difensive per quanto riguarda le azioni di opposizione alle cause civili che vengono presentate. Queste qua risalgono... in questo caso qua agli anni 2009-2010, lo vedete anche... N. 8.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Stiamo trattando il Punto n. 8, l'ho detto all'inizio: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Autorità Giudiziaria".

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Questi qua sono € 2.876... 36.000 stai guardando tu. Tu stai guardando quelli vecchi da 36.000. L'ho immaginato! Però... Quindi queste qua sono violazioni, sono sentenze.

La legge ci obbliga a destinare ad essi capitoli appositi, sul quale è il punto n. 1 per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, quindi non è una cosa particolare.

Qua il Giudice probabilmente ha trovato validi i motivi di ricorso presentati. So che il Comando di Polizia Municipale e l'Avvocato Lembo stanno già provvedendo a ricorrere presso le sentenze, motivando... Però questo non ci esime da dover predisporre i pagamenti di ciò.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie all'Assessore per l'integrazione.

Altre richieste di intervento sul punto specifico? Che, ripeto, a scanso di equivoci, è il Punto N. 8 all'ordine del giorno. Non vi sono richieste di intervento? Non mi pare. Quindi allora chiudo la discussione sul Punto n. 8. Dichiarazione di voto? Businaro, prego.

BUSINARO BARBARA - Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie Presidente.

Noi abbiamo trovato un po' confuso analizzare tutti questi documenti e tutti questi debiti fuori bilancio. Ci sembra che inizino ad essere veramente tanti, appunto come chiedeva anche il Consigliere Montagnolo, a volte si capisce e a volte non si capisce quando siano nati, e quello che non capiamo è perché, magari, non ci potessero essere degli appositi fondi comunque per anche... Cioè, queste spese ad un certo punto possono essere magari previste non in toto, però ci pare si parli di cifre consistenti. Alcuni debiti sono assolutamente comprensibili, altri secondo noi no. Per questo

io annuncio già, anche per i prossimi Punti per quanto riguarda, appunto, i debiti fuori bilancio, come Movimento 5 Stelle non partecipiamo al voto, perché ci sembra comunque un modo non chiaro di gestire, appunto, i soldi pubblici, non consentono trasparenza, chiarezza, e appunto non ci sembra un buon modo, appunto, per gestire quelli che appunto sono i soldi dei cittadini.

Per questo ribadisco, appunto, che noi non parteciperemo al voto, nonostante alcuni siano comprensibili, però veramente ci pare che ormai siano troppi!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto? Il Capogruppo Contiero, prego.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Grazie Presidente.

Allora, magari sono un po' in ritardo... Bisognava che prima della sospensione avessi avuto delle risposte tecniche, prima di pronunciarmi su questa cosa.

I debiti fuori bilancio. Finché *vivemo* in questo paese, l'italiano: debiti fuori bilancio è un qualcosa che sopraggiunge durante l'anno.

Al Punto n. 8, mi sono preso la briga di leggere attentamente le carte, Assessore, e vedo che sono stati notificati atti giudiziari aprile, marzo, maggio 2011. Perché arrivano adesso al 29 dicembre? Voglio una risposta tecnica-amministrativa.

Quanti soldi sono? Perché, se iniziamo a mettere in votazione e cominciare a votare i debiti fuori bilancio, sarebbe opportuno capire se siamo partiti addirittura con le lire! Perché magari dopo scopro che siamo partiti ancora con Barbatella forse, nel '98-2000, siamo partiti con le lire e oggi c'è l'euro, tra due *anni tornemo* alla lira!

Allora, voglio dire, quanti sono?

L'altra cosa alla quale qualcuno dovrebbe rispondermi: perché tutti adesso? Segretario Generale, perché tutti adesso? L'iter tecnico-amministrativo è stato regolare? Faccio una domanda eh, non accuso nessuno! *O xè sta* la volontà politica di fare questo? Invito questa maggioranza che io supporto a non farne più!

In attesa di avere risposte, perché è importante, perché se ne voto uno dopo sono coerente e li voto tutti, io ricordo in questa Sala, quando l'Assessore Paulon ad una certa ora del giorno o della notte aveva fatto quell'esempio dei Vigili, 6 o 700 euro, del nastro per chiudere delle cose, ho detto: io non ne voterò uno dei debiti fuori bilancio, che non siano correttamente, *come se pol dire*, corrispondenza tra chi l'ha eseguito e a chi ha dato l'ordine. Perché un debito fuori bilancio è un qualcosa che non è previsto nel bilancio.

Allora voglio sapere perché nel 2006 *i xè arivà desso*, magari chiamiamo anche il Sindaco Merchiori che ci venga a relazionare, *se el me convinze magari ai voto anche*.

Va beh, non serve a nulla, se mi date risposte *mi a riesso a capire e votare, se no me dè risposte mi preannuncio il voto contrario, eh!* E invito questa maggioranza *a non farghene neanche* uno! Ma mi *a ghò* bisogno di risposte e sapere quanti ce ne sono in questa pubblica amministrazione. E magari *invitemo* chi c'era ieri, *i me amici* del centrosinistra che dal 2006 al 2011 magari... *Voria* anche sapere... 2001/2006, fatalità il Sindaco era Paolo Avezzù, *voria sapere se ghè nemo* anche prima del 2001, e dal 2006 al 2011 *ghè jera* i signori del centrosinistra.

Ditemi quanti sono per Amministrazione. E da giugno ad oggi, capisco la sentenza che è partita tre anni fa che è stata notificata, perché in questo provvedimento... vedo anche settembre 2011 sono stati notificati.

Apro una parentesi: allora sapete cosa succede di solito se uno legge le carte? Che mi è stata notificata in ritardo dai Vigili. Allora, se ci sono stati degli errori tecnici, devo capire chi deve pagare. Paga i cittadini o paga i dirigenti di là e di qua?

Allora, se *'ndemo nel merito, ghè xè qualche provvedimento che xè sta anche notificato in ritardo!*

Mi date spiegazioni? Non avete trovato l'abitazione? Le ho lette tutte le carte. Non avete trovato l'abitazione di Antonello Contiero? O l'avete notificato in ritardo? E chi paga? La pubblica amministrazione! Non sono d'accordo! Facciamo pagare chi ha sbagliato. Datemi risposte.

Prima di Paolo Avezzù, Paolo Avezzù e Merchiori.

Invito questa maggioranza a non farne più debiti fuori bilancio, con il decreto 138 del prossimo anno chi fa debiti fuori *bilancio i commissaria el Comune! E forse i faria anche ben a commissariare el Comune se i fa debiti fuori bilancio*. Perché a Napoli nessuno immagina quanti ce ne sono! 20 milioni, 20! E quando *che i riva*, destra e sinistra...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

La invito a chiudere, perché per dichiarazione di voto ci sono 3 minuti.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Scusa, Presidente. Datemi risposte, sennò io non sono in grado di votare.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Si è prenotato il Consigliere Nalin, però, chiedo scusa, a Nalin è dovuta una precisazione che vale per il Consigliere Contiero e anche per l'Aula, ma per lui in particolare, ha posto alcune questioni che erano tipiche della discussione. Quando si interviene nella discussione, giustamente si pongono degli interrogativi, e poi ci sarebbe stato spazio, ovviamente l'Assessore ha colto, ha recepito e risponderà in uno dei prossimi punti, perché è alla fine della discussione che il relatore replica e quindi dà eventuali risposte.

In dichiarazione di voto, mi sono consultato ovviamente con la Segretaria, non posso più dare nuovamente la parola o all'Assessore o, al limite, al dirigente, quindi porti pazienza. Prendiamo atto della sua dichiarazione di voto, però devo seguire la regola per tutti, quindi non me ne ha voglia, Consigliere Nalin.

Aveva chiesto per dichiarazione di voto? No. Siamo indicazione di voto, ah! Rinuncia, benissimo. Ci sono altre richieste? No. Bene, allora gli scrutatori ci sono, sempre Roana, Bedendo e Ruzzante, è uscita Businaro, così è a verbale. Sempre dichiarazioni di voto?

PARON CLAUDIO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Una mozione, una mozione d'ordine, chiamiamola così.

Per restare sempre sul buon senso, visto che questo è il primo punto che introduce una serie effettivamente di punti che riguardano i debiti fuori bilancio, io credo che, se siamo tutti d'accordo, visto che sono state fatte delle domande che sono anche sensate e hanno un senso, si può dare una spiegazione. Se siamo d'accordo rinunciamo in questo momento a considerarla dichiarazione di voto, diamo risposta a quello che ha chiesto Contiero e magari a quello che ha chiesto anche il Consigliere Nalin, che forse voleva entrare nella discussione, più che nella dichiarazione di voto, visto che l'ha chiesto.

Io credo che sia importante questa fase perché? Perché potremmo costringere qualcuno a prendere una strada sbagliata all'inizio, che poi dovrebbe seguire, come ha preannunciato...

Quindi io direi che si potrebbe riconsiderare la richiesta, e passare a delle risposte concrete e poi rinviare la dichiarazione di voto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Faccio presente all'Aula che andiamo in deroga al Regolamento. Però, siccome l'Aula è sovrana, se l'Aula è d'accordo io do... Siamo nella fase di dichiarazione di voto, però, a conclusione della dichiarazione di voto, ripeto, è una deroga, quindi lo dico, perché dopo qualcuno...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Troppo buona, siamo sotto Natale! Allora, lo sottolineo, in deroga al Regolamento, però mi pare non ci sia nessuna contrarietà da parte dell'Aula sulla richiesta sia di Contiero e la mozione d'ordine del Consigliere Paron, ridò la parola... Prego Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL – IDV:

...per la dichiarazione di voto, in quanto avevo elementi da aggiungere alla discussione. Se adesso si riapre, vorrei fare il mio intervento, insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Le do la parola per la dichiarazione di voto, così...

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL – IDV:

No, come dichiarazione di voto! Per un intervento che sia nella logica che aveva suggerito il Consigliere Paron.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non è che riapriamo la discussione!. E' stata chiesta... chiarimenti.

PARON CLAUDIO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Io avevo chiesto di riconsiderare discussione e non zona di dichiarazione di voto, e avevo chiesto proprio che anche il Consigliere Nalin avesse modo di parlare, perché avevo capito che voleva entrare nella discussione e dire la sua, e non la considerava una dichiarazione di voto.

Allora, per evitare che ci fossero dei punti votati senza piena causa e cognizione, di dare...

E' uno solo che deve parlare, facciamolo parlare e dopo riconsideriamo il tutto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho capito. Però invito l'Aula a prestare attenzione a quello che è... dal 2000, visto che la 267 è del 2000, la prassi, l'iter con cui si regolano i lavori per carità...

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL – IDV:

Presidente, io non chiedo nulla di differito dal Regolamento, ho preso spunto da quello che ha detto Paron e ho chiesto di poter fare un intervento, ma se siamo in dichiarazione di voto, io rinuncio alle dichiarazioni di voto e intervengo dopo. Non ho problemi.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Intanto diamo la parola all'Assessore Paulon e poi vediamo il da farsi. Prego Assessore.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Allora, come abbiamo visto prima nella lettura del coso, tutte le sentenze di condanna, quelle che vengono vagliate, vengono poste all'attenzione della Corte dei Conti, la quale identificherà, vaglierà ogni situazione e identificherà anche eventuali responsabilità amministrative che ci possono essere state nella gestione delle cose. Quindi di fatto è la Corte dei Conti alla fine che tirerà la riga di dire: il procedimento si è concluso o si è aperto.

Se è concluso il Comune è tenuto a pagare per legge, poi la Corte dei Conti andrà a vedere se il Comune potrà rivalersi e recuperare le risorse attraverso responsabilità diverse.

Quello che in particolare stiamo guardando questo, di questi 8 o 10, ma ce ne saranno ancora ricorsi che possono essere venuti fuori per ritardata notifica, stiamo parlando di casistiche, 8 – 10, su un bilancio comunale che negli ultimi anni è “multa-dipendente”. “Multa-dipendente”, perché le casse comunali mettono a preventivo, ormai da diversi anni, 8, 7, 6, 9 milioni di euro di multe, di sanzioni. Quindi vuol dire anche andare a lavorare qualcosa come 2, 300, 400, 500 provvedimenti al

giorno. Quindi è normale anche che questo possa portare, che ci possano essere qualche sanzione che va, arriva fuori dal tempo della notifica. Ma questo è dovuto anche ad un sistema di lavorazione, che logicamente, anche a livello umano, sappiate che la pianta organica del Comune di Rovigo è bloccata da diversi anni, e quindi come tale la normativa stessa impone di non dare esecuzione a ciò, e quindi questo entra nella manualità delle persone, e quindi di fatto ad una minima percentuale che ci può essere di ritardata notifica.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Se questo intervento può sollecitare e magari rendere più chiaro il voto e le motivazioni... Nalin, ha intenzione di intervenire? Io le do spazio... No no, ma le do tranquillamente lo spazio... Va bene. Benissimo.

Allora, Contiero, eravamo in dichiarazione di voto ed è già intervenuto, quindi mi pare che non ci siano altri interventi per dichiarazione di voto. Bene.

Chiedo scusa, l'Assessore aveva dimenticato... Vuole integrare, prego Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Il Consigliere Antonello Contiero, che aveva chiesto la storia dei debiti fuori bilancio, allora mi sono fatto preparare dagli Uffici, che ringrazio logicamente anche per la prontezza della risposta, che il totale dei debiti fuori bilancio del 2004 è di € 19.000, riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Gamma, che è mensa scolastica; il successivo fu nel 2006, che fu una copertura perdita di acqua, Polesine Servizi per € 125.000, probabilmente *ghè xè sta* oltre ad una condotta di carattere industriale, roba del genere, di fornitura acqua; successivi debiti fuori bilancio risalgono al 2007 in poi. Quindi, tutto il resto dal 2007 in poi. Quindi diciamo che l'ultimo debito fuori bilancio, che riguardava, visto che Contiero ha chiesto la storia dal 2001 al 2004, al 2006, epoca Avezzù, roba del genere e così via, questo è il report fatto dal 2011 al 2011 da parte degli uffici.

Se volete io metto a disposizione... Sono quelli che sono stati... (*parole incomprensibili*) *pagà o meno*.

Questi qua sono soldi che sono messi a disposizione, se volete consultarli, quindi sono a vostra disposizione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Diamoli alla Segreteria, semmai, Assessore.

Signora Lodi, se vuole tenere la documentazione, dopo se qualcuno ne vuole copia la chiede alla signora Lodi. Ci sono altre richieste d'intervento? Prego, Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, una domanda tecnica al Segretario o a chi di competenza, perché dal momento che andiamo a sanare una situazione che buona parte di noi non ha di fatto condiviso, e c'è questo interrogativo, può essere una cosa banale, ma è meglio chiarirla: nel caso che la Corte dei Conti accerti o non accerti le responsabilità, i Consiglieri che votano che quota... No no, chiariamo subito! Per quanto ci riguarda, siccome è una cosa che non abbiamo... Andiamo a sanare e può esserci una disponibilità a farlo, perché bisogna assumersi anche le responsabilità. Però, per quanto riguarda l'accertamento che fa la Corte dei Conti, sui singoli Consiglieri che provvedono con il proprio voto a sostenere questa decisione, cosa spetta? Chiariamo questo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Giusta domanda, mi sembra corretta, anche se abbiamo, come ho detto prima, in deroga al Regolamento, ma essendo il primo poi almeno serve per chiarire il resto, quindi chiaramente non ci si irrigidisce a livello regolamentare.

Darei la parola al Segretario Generale per la risposta alla giusta domanda del Consigliere Chendi.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Con riferimento alle varie tipologie di debiti fuori bilancio, se più delicata è la fattispecie del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti da acquisizioni di beni e servizi, perché in questo caso bisogna verificare che ci sia stata l'utilità e l'arricchimento per l'ente e che i servizi e i beni siano stati acquisiti nell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza, per cui bisogna procedere ad un'analisi molto accurata e verificare che sussistano questi presupposti di fatto, e quindi individuare, verificare che la fattispecie di fatto rientri in quella individuata dalla norma.

Più semplice e pacifico, invece, è il caso di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti da sentenza, perché nel momento in cui siamo di fronte ad una sentenza esecutiva, è un dovere per l'organo consiliare procedere al riconoscimento, basta che ci sia la sentenza e il Consiglio Comunale è legittimato a riconoscere il debito.

Per cui io riterrei che non si configurino profili di responsabilità in capo ai Consiglieri, anzi l'ipotesi si verrebbe a configurare nel caso inverso, in cui i Consiglieri, senza motivazione, non dovessero procedere al riconoscimento, avendo agli atti una sentenza esecutiva.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Segretaria. Mi sembra chiara. Prego, Avvocato Guarnieri.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Solo per capire se ho capito. Quindi praticamente, Dottoressa, il fatto che esistano queste sentenze, nelle quali l'Amministrazione è stata condannata a rifondere le spese nella misura x, copre in qualche modo il fatto, copre i Consiglieri Comunali che andranno a votare da ogni tipo di responsabilità, anche perché non si potrebbe fare diversamente. Onestamente andremmo non dico contro la legge, ma contro un titolo che ha forza di legge, insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Do la parola alla Segretaria per una breve risposta, prego Segretaria.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Sì sì, confermo. L'aspetto è stato individuato in modo chiaro, insomma.

Confermo questa linea interpretativa insomma, condividiamo questa linea, sì.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Grazie alla Segretaria. Ci sono altre richieste? Non ci sono altre richieste.

Consigliere Bellinello, prego.

BELLINELLO RENZO - Consigliere Lega Nord:

Voglio... al limite cedo la mia parola al signor Paron, se...

Questi momenti qua, li definisco momenti molto delicati, perché sembra quasi che qualcuno pensi che qualche Consigliere se ne vuole lavare le mani! Non è assolutamente vero. Mi riferisco in generale.

Oltre tutto da questi problemi sono stato toccato personalmente, quando tanta gente mi diede la garanzia assoluta che non poteva succedere niente, mi riferisco alla Segretaria Generale, che dice: sarebbe opportuno guardarli uno alla volta. Giusto o ho capito male quello che ha detto? Capire se c'è stato l'iter, quali sono le motivazioni. Sbaglio, Segretaria? Dopo al limite...

E quando uno non mette la mano nel fuoco, non sente bruciare. Prima *bisogna metarghe la man e dopo...* Allora uno capisce quali sono i problemi che Bellinello questa sera sta dicendo, e quali sono i timori del signor Bellinello, o Consigliere Bellinello.

Io ritengo, se viene riaperto il dibattito, mi riferisco al Consigliere Nello Chendi, al mio capogruppo, discutiamoli apertamente, ci metteremo due mesi, non mi interessa, uno alla volta,

voglio capire l'iter burocratico, amministrativo, quali sono state le motivazioni che hanno portato a creare questi debiti fuori bilancio, e poi darò il mio giudizio, voterò e prenderò le mie responsabilità.

Quello che fino adesso è stato detto qui, per quanto mi riguarda, non mi mette in tranquillità, ripeto, per esperienza personale, perché qualcuno che esalta il suo comportamento politico, ha fatto qualche denuncia.

E allora io adesso non voglio entrare nella mia questione, perché altrimenti sa... *la vita xè una ruota, po' ariva a ti e po' arriva anche a un'altra persona.*

Dico questo che mi tocca personalmente perché non mi vergogno di niente, non ha portato mai via una lira nella vita mia! Però come uomo ho subito dei momenti difficili.

Ripeto, il Consigliere Bellinello si adegua a quello che ha detto suo Capogruppo, li voterà se... se saprà che cosa voterà, capirà che cosa voterà, altrimenti non ne voterà neanche uno. E ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bellinello. Direi di dare, per una veloce risposta, di nuovo la parola al Segretario Generale.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Dicevo solo che i debiti derivanti da sentenza passata in giudicato, devono essere riconosciuti, cioè possono... il Consigliere può procedere... può procedere tranquillamente al riconoscimento, perché non si configurano profili di responsabilità.

Poi, nel caso di acquisizione di beni e di servizi, c'è da considerare che... cioè, l'istruttoria tecnica per verificare se sussistono i presupposti per il riconoscimento del debito è in capo al dirigente, quindi non al Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, nel momento in cui riconosce un debito derivante dal servizio forniture, avendo, nella proposta di delibera, il parere di regolarità tecnica e contabile del dirigente del settore competente, del settore finanziario, deve stare tranquillo, perché la verifica è stata fatta dai dirigenti competenti.

Se palesemente la situazione non è riconoscibile perché, diciamo, usando la normale diligenza, ci si rende conto che la cosa non sta in piedi, voglio dire, allora il Consiglio deve prendere posizione; ma nel momento in cui c'è un'istruttoria e nelle premesse si dice che... del provvedimento e della proposta ci dice che è stata effettuata la verifica, che si è riconosciuta l'utilità, l'arricchimento dell'ente, che l'espletamento... dell'acquisizione è avvenuta nell'esercizio delle funzioni dei servizi dell'ente, si deve procedere al riconoscimento.

E' tranquilla, insomma, la cosa. Io non mi porrei grossi problemi se fossi un Consigliere Comunale, anzi problemi si potrebbero configurare nel caso in cui, avendo acquisito delle forniture, avendo agli atti, non so, del materiale, della segnaletica stradale, tutto quello che può essere stato utilizzato dagli uffici, e non avendo proceduto al pagamento, l'interessato potrebbe chiamarci in causa -gli avvocati lo sanno meglio di me- esercitando nei confronti del Comune l'azione di ingiustificato arricchimento. Per cui la situazione si complicherebbe ulteriormente.

Per cui, a mio avviso, è più che opportuno procedere al riconoscimento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Sono un po' imbarazzato sulla sua richiesta di intervento, Contiero, perché lei è già intervenuto.

È vero che abbiamo di fatto riaperto la discussione, perché è evidente, abbiamo riaperto la discussione, però è intervenuto... E' chiaro che se faccio un'eccezione dopo la devo fare per tutti, quindi... Lei è intervenuto una volta, Contiero.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ma non è un problema di numero, è un problema di rispetto del Regolamento. Forse lei era distratto, l'ho fatto subito in premessa. L'ho fatto nelle comunicazioni. Chiedo all'Aula perché...

Allora diciamo che il suo era un intervento a livello di discussione, non ha utilizzato tutto il tempo dei 10 minuti, quindi concediamo, utilizziamo questo escamotage.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Grazie al centrosinistra che mantiene il numero. Ma mi rivolgo al Direttore Generale, perché.. non stiamo parlando del Punto n. 8, della condanna giudiziaria? Cosa c'entra se acquisto il badile, la carriola e non la pago? Quella è un'altra storia.

Sto parlando di... Scusa, perché mi parli di atti giudiziari ed adesso andiamo nell'istruttoria, bastano 2 minuti! Perché i documenti che ho letto io, potevano leggere tutti i Consiglieri, piuttosto *che lezare el* Carlino magari o altre cose.

Cause civili iscritte, 1925 - 27.29.31 Protocollo, verbali n. 3 del... del... del... Condanna del Comune per notifiche tardive.

Cosa c'entra il badile e la carriola? Vado all'altra. Non risulta... l'ordinanza senza avere proceduto all'audizione a difesa dell'interessato.

Vado all'altra e stringo per stare nei 2 minuti. Errore dell'ufficio.

Vado all'altra, errore di banca dati Motorizzazione Civile, scadenza del termine, scadenza il 25, notificata da parte di chi di competenza il 26. Non segnalato trasferimento...

E' quello che dicevo prima, *però so entrà nel merito*, non avete trovato Contiero e si *andà in giro pal mondo*. *Chi xè che ghà fatto questo?*

L'ufficio non ha ritenuto opportuno impugnare la sentenza.

Queste *xè e motivazioni* di questi € 3000. Cosa c'entra il badile e la carriola? Stiamo parlando del Punto 8. *Qua ghè xè la responsabilità dei uffici* ed io non lo voto. Anche se lei dice che arriva l'avvocato... *cossè che fa* l'avvocato? Arriva l'avvocato *e me fa pagare* la carriola! *Dopo parlemo de ea cariola e del badile*. Oggi questo è l'ufficio tardive notifiche! Condanna del Comune, condanna del Comune per tardive notifiche, 4 su 7, e lei *me parla del badile e dela carriola che non ghò pagà el nastro adesivo?* Questa è un'altra storia, dirigente! Dopo, mi risponde.

Io ho fatto delle domande prima: quanti *che i xè i debiti, non i gho jancoa sentii*, Assessore! *Xei* 200 mila, 300 o 500? Che non scopra il 29 che *vegno* qua a parlare ancora di debiti, eh! *Perché i xè 'rivà adesso?* *Perchè ghè xè sta* un iter amministrativo o la volontà politica? *Non vojo* dire destra e sinistra! *Me deo risposte?* *Sinò abbandono l'Aula!*

Perché tutti adesso? Non mi ha risposto, dirigente! *E me parla de carriola e badile!* *Xè n'antra storia che dopo entremo nel punto 9!* *Vojo sapere perché el Comune ghà notificà in modo tardivo le cose!* Paga i responsabili! Non i cittadini o Contiero. Arriva l'avvocato, *cossa che ghè dise* l'avvocato a Contiero? *Che non ghà votà... anzi a so condannà parchè a ghò vota contro i debiti fuori bilancio?* *Dove xeo l'iter?* *Chi xè che ghà compra el nastro?* Avete scritto? Il Dirigente Patanella: avete scritto all'Assessore che *serve el nastro?* Avete avuto l'ok? Sì, *ghemo vù l'ok*. *Ghemo comprà el nastro*. Bene, fatemi vedere le giustificative, perché possa stare in Aula.

4 notifiche tardive, fe' pagare chi che ghà notificà in modo tardivo, non Contiero perché alza ea man! Ah, se alzo la man... *se non alzo ea man so' punibile, i me core drio, non con i forconi!*

Varda che teo ghè ditto ieri: sta attento che ti notifico che ti diffido! *Dea Lega Nord ghè né una soa in questo consiglio comunale, va ben!* E non chiamare Lega Rovigo o altre cose.

Lega Nord, ghè n'é una soa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Si attenga all'oggetto, Consigliere Contiero.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Allora, ripeto, Dirigente. Dirigente...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho richiamato Contiero ad attenersi all'oggetto.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

E no, ma siccome che Montagnolo... ma quando xè sta...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Lasci stare Montagnolo che stiamo parlando...

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Dirigente, io ho bisogno di risposte scritte, non verbali... dai dirigenti in merito a queste cose. Invito questa maggioranza a non fare più debiti fuori bilancio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Abbiamo capito, giustamente, avendo riaperto la discussione, do la parola al Consigliere Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL – IDV:

Grazie Presidente.

Io credo che ci sia... Beh, intanto faccio una premessa per quello che riguarda me: ritengo, in linea di principio generale, che i debiti fuori bilancio, tranne che per eventi, appunto straordinari, che poi si può dire tutto quello che si vuole, ma l'evento straordinario in quanto tale è straordinario.

Se succede, lo dico ad Antonello, dice: non ne faremo più! Dico, è complicato dire più su materie così!

Quindi, fatta salva la straordinarietà, quando il debito fuori bilancio assume delle caratteristiche che sono riconducibili alla consuetudine, quasi alla prassi, va da sé che sono quanto meno censurabili da un punto di vista amministrativo, politico, se posso esprimermi in questo modo.

Fatta questa premessa, giusto perché non ci siano equivoci, però a me interessa poco quando il debito è stato maturato e come si è trascinato. Interessa poco, ripeto, rispetto al giudizio.

Mentre sono sostanzialmente d'accordo con l'intervento di Angelo Montagnolo, ma anche con la prima parte dell'intervento di Contiero, quando dice, e anche qua faccio una premessa, io avevo sollecitato, in occasione della discussione su welfare e sociale, pur non condividendo poi gli esiti conclusivi per quanto riguarda, ricordo, i punteggi delle case popolari, avevo detto che il metodo adottato dall'Assessore Saccardin, di presentare una fotografia dello stato dell'arte, era un metodo, era una buona prassi che anche gli altri Assessori, secondo me, avrebbero dovuto seguire.

Questa è una di quelle condizioni nelle quali, Assessore Paulon, sarebbe stato più opportuno, anziché uno stringato ordine del giorno, un sorta di istruttoria che lei, per poter rispondere alle domande che provengono da qua, anche se in modo un po' approssimativo, ha ben pensato di farsi fornire dagli uffici! Perché quando prima ci ha letto i dati, vuol dire che lei, per pararsi rispetto alla discussione, si è fornito di documentazione, che poteva fare avere anche a tutto il Consiglio, in modo tale che noi ci potessimo rendere conto per tempo delle cose che sono state sollevate: quando, perché; il da chi, per quanto riguarda il mio approccio è meno importante, perché c'è una responsabilità complessiva dell'Amministrazione. Ci sono i dirigenti che rispondono all'Amministrazione.

Adesso io non vorrei far diventare la cosa la guerra dei poveri, per cui tutti scaricano sul livello ultimo, e alla fine risponde l'impiegata. Perché poi andrebbe a finire così.

Ma, al di là di questa che è una mia considerazione, istruire in ragioni di una sequenza di questa natura una discussione come quella di questa sera, magari evitando, lo dico anche da questo punto di vista, per chi come me ha letto i giornali, non avendo partecipato ad altre occasioni di incontro, pur avendone magari anche titolo in questo o quella Commissione, ma essendo da solo non posso andare in cinque Commissioni tutti i giorni, insomma; magari utilizzando meno la stampa, per dare

un'idea un po', anche qua se mi consentite giacobina, del fatto che i debiti fuori bilancio sono sempre attribuibili agli altri, perché si è fatto questo gioco anche attraverso la stampa, si è velatamente fatto intendere, qualche volta neanche tanto velatamente, che la colpa era di quelli che c'erano prima. Diciamo che c'è una prassi, una consuetudine che, quando un'amministrazione subentra all'amministrazione precedente, normalmente, salvo che non ci siano casi discrepanti rispetto alle regole e alle norme, normalmente si fa carico di quello che eredita.

Poi si può fare la battaglia politica dentro alle sedi. Però, insomma, mettersi a disquisire nel merito dei debiti fuori bilancio è opportuno, ma non utilizzarli, un po' meno utilizzarli come trampolino per fare... Per assumere un'immagine politicamente, ripeto, a mio giudizio, poco opportuna.

Perché poi io credo che, se assumessimo tutti questo tipo d'impostazione, poco o tanto che sia, andando a vedere le carte fino in fondo, andremo a verificare che ci si trascina con i debiti fuori bilancio in questa sede, anche rispetto ad avvio di procedure che risalgono ad alcuni anni fa e che non sempre sono imputabili ad un'amministrazione, a volte ti arrivano, come lo stesso Assessore peraltro riconosceva, a volte ti arrivano nella contingenza dei tempi, come in questo caso, a prescindere da quando sono iniziate. Perché ci sono procedure, corsi e ricorsi, a parte i corsi riaperti, ma insomma... si riaprono i corsi anche per quanto riguarda la giustizia, a Rovigo come in tutta Italia. E poi, prima di arrivare alla sintesi, hai voglia!

Ecco, allora credo davvero che bisogna tagliare con forme un po' approssimative di discussione, quando si parla delle risorse, approssimative –ripeto- non per cattiva volontà, ma insomma istruire la discussione, darci la possibilità di capire di che cosa parliamo, dotarci di strumenti che ci consentano anche, al di là di quello che dice il Segretario, che comunque, insomma, rispetto per le funzioni che ha, ho anch'io qualche dubbio sul fatto che i Consiglieri non debbano rispondere solo per il fatto di essere presenti in Aula, quando ci sono le deliberazioni. Ma prendo per buone le sue valutazioni, tant'è che io non me ne sto andando, pur non facendo parte di nessuna... Non avendo fatto parte di nessuna Amministrazione precedente, quindi... Insomma, se c'è da assumersi delle responsabilità, credo sia opportuno farle, proprio per il fatto che ci siamo seduti, attraverso il voto dei cittadini, in questi banchi e in quest'Aula.

Detto ciò, però, ripeto, io la prossima volta che mi dovessi trovare in una condizione di questa natura, senza avere tutta la documentazione per tempo, nel dettaglio, secondo le cose che sono state chieste in quest'Aula anche questa sera, mi allontanerò dall'Aula.

Quindi per questa volta me ne faccio carico, perché credo sia un'azione politica doverosa.

In futuro, siccome l'ho sollecitato, ripeto, in ragione della discussione proposta dall'Assessore Saccardin qualche tempo fa, stesso criterio adottato, adotterò anche per altre situazioni di questa natura. E quindi per questa volta io in Aula resto, ma per il futuro non sarà più così.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

Prima della replica, così rientriamo nei canoni previsti dal Regolamento, chiedo se ci sono altri interventi come discussione generale sul provvedimento, o richieste o quesiti o richieste di chiarimenti, altrimenti chiudo formalmente discussione e do la parola all'Assessore per la replica. Chiudo la discussione, do la parola all'Assessore per la replica, rispondendo ai quesiti che sono stati posti.

Prego, Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Io non voglio insegnare a nessuno né come si fa l'amministratore, né come si fa il consigliere comunale, né qual è il suo dovere, qual è il suo diritto di componente di questo consesso.

Certo è che gli atti sono depositati secondo il Regolamento da qualche giorno presso la Segreteria, credo che tutti possano fare domanda di accesso agli atti, come è stato fatto per altri atti che interessano; in questo caso per quanto riguarda questo debito fuori bilancio, ritengo che non ci sia nulla di eccezionale, nulla di trascendentale. Trattasi di 8 sentenze per... un paio di errori umani, per

altre cose per somme di ritardato, oppure non colpe... così via, ma rientrano nella casistica pari a, una su migliaia, i debiti fuori bilancio che questo Comune sta... arriverà a fine anno a valutare, e sono pari a circa 230 mila euro. La motivazione perché sono arrivati adesso è perché gli uffici li hanno sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione in questo periodo, prima non lo sapevamo. Abbiamo visto che era... purtroppo in questo caso qua io mi devo dissentire dalla prassi che il Consigliere Nalin ha edotto, che non era una prassi comune storica, ma purtroppo è frutto di un passato molto recente, e quindi come tale è documentato dai dati che gli uffici mi hanno dato, e che credo siano, scusatemi ma, arbitri assoluti della... perché i computer e i dati che forniscono sono assolutamente neutri e non influenzati da chicchessia, e sono a disposizione, come ho detto, ho messo qua alla cosa...

Purtroppo adesso dobbiamo essere chiamati il 29 di questo mese, quando faremo il prossimo Consiglio Comunale, non è stato fatto perché abbiamo voglia di tornare qui durante le feste di Natale, lo facciamo perché ci sono altri debiti fuori bilancio; uno in particolare che è indicativo quanto è piccolo l'importo, sono circa € 200, l'abbiamo approvato oggi in Giunta, e riguarda anche qua una sentenza, però non essendo stata pagata il... questo qua ci ha pignorato un conto corrente per € 212!

Qua tengo a precisare a tutti quanti che di questa storia qua, dei debiti fuori bilancio, ne avevamo già parlato, perché se vi ricordate, in sede di salvaguardia di equilibrio di bilancio, data 20-30 settembre di quest'anno, avevamo parlato di questa grande somma, perché qui ho i report di quando abbiamo fatto l'elenco e quanti soldi abbiamo accantonato per i debiti fuori bilancio fatti allora ed erano € 176.000.

In sede di assestamento di bilancio, fatto un mese dopo, abbiamo accantonato gli altri € 60.000 circa, riguardanti il nuoto ai disabili, su cui dopo, come giustamente abbiamo parlato ieri con il Consigliere Ruzzante, chiariremo anche una situazione kafkiana che si è verificata durante la gestione di queste risorse dal bilancio di previsione, dall'intervento degli emendamenti, a come si è sviluppato purtroppo un debito fuori bilancio dell'intero importo.

Quindi, noi... per quanto riguarda, fino a che io sarò Assessore al bilancio, l'intenzione è che se sarà, non lo possiamo garantire, Consigliere Contiero, che non faremo debiti fuori bilancio, il nostro fondo di riserva oggi è di € 150; se domani viene fuori una iper nevicata è inevitabile un debito fuori bilancio. Cioè, lo dico con la massima onestà e trasparenza!

Se domani dovesse nevicare, sarebbe... dovremmo fare un debito fuori bilancio. Ma è logico anche che la legge me lo consenta, e mi consente anche di dire che entro il 30, nell'approvazione del consuntivo del prossimo anno, io debba riconoscerlo e metterlo a copertura finanziaria.

E questo è il nostro dovere politico e anche morale come amministratori.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Paulon. Adesso, proprio per stare secondo l'iter, le dichiarazioni di voto, se ve ne sono. Prego Contiero.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Grazie, anche qua brevemente. Assessore...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Dichiarazione di voto.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Sì sì, dichiarazione di voto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prego, 3 minuti.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

3 minuti, potrò dire un qualcosa, prima di dire che eo voto, no!

Assessore, xè il paragone della carriola e del badile: cosa c'entra la nevicata che xè un'emergenza, queo che diseva Nalin! Succede che domani scappa... te meti in emergenza! Ne prendemo atto!

Cosa c'entra la nevicata con quattro tardive notifiche da parte degli uffici? Allora qualcuno me dise: ghè xè una sentenza, bene, ne prendemo atto che ghè xè una sentenza...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

E' vero quello che dici, Mas.. Dov'è Masin che supportava la maggioranza 2006/2011? Non c'è Masin, fatalità! Savio 'sto gesto qua, no! E dopo a vedo tanti amici del centrodestra, eh, amici! Amici del centrodestra, tanti del centrodestra fora eh! E tanti del centrosinistra che i ghà supportà la maggioranza Merchiori che doveva vegnere qua a relazionare per me.

Hai ragione Nalin, qua ghe jera un qualcosa: faccio io che fai tu, fai tu che faccio io, che si porta dietro, magari siamo partiti veramente con le lire! E 'ndaremo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Contiero, si rivolga alla Presidenza.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Allora io dico che, per responsabilità, per responsabilità su questo punto, riconoscendo che c'è una sentenza del Giudice di Pace, diciamo che votiamo questa cosa.

Invito tutti gli altri punti che i sia documentati, in modo che il Consiglio Comunale... e io attendo sempre le altre risposte, due, magari le metto per iscritto anche alla Segretaria Generale, ma anche al dirigente dei vigili, ho bisogno di risposte scritte, perché qua ognuno se ghà da tore e so responsabilità.

Nessuno me ghà risposto perché stanno arrivando adesso tutti, e ho chiesto quanti ce ne sono ancora, e nessuno mi ha risposto, capisci? Ma qua se trovemo il 29 o il 30, io ci sarò, come al solito ci sono.

Votiamo per senso di responsabilità. Inviterei il Segretario Generale poi ad approfondire tutti i procedimenti di questo che vado a votare, e che mi faccia una relazione sulle responsabilità. Cosa vuol dire quattro notifiche tardive? Chi le ha fatte fisicamente, capisci? Voglio capire chi le ha fatte, perché è andato oltre i 30 giorni o 60, 90! I xè 'ndà 3 giorni dop;, gai sbaglià casa? Jerei in ferie? Ditemi!

Allora, per senso di responsabilità io e Bellinello, invito anche Bellinello a votare, nonostante... Anche 'sta cosa qua, Assessore, prima voto e dopo vago alla Corte dei Conti, me sa' talmente strano, cioè, voglio dire, prima voto... E' una procedura? E perché, come Assessore, non fate due righe alla Corte dei Conti dicendo: ghò 300 mila euro fuori bilancio, di cui... come che diseva Nalin, che i uffici i ghesse fatto ea proposta.

Bene, mi fermo Presidente. Per senso di responsabilità votiamo.

Invitiamo i dirigenti, Patanella e dirigente Segretario Generale, a mettermi per iscritto prima del 29 che mi facciate due righe dicendo: e 4 notifiche tardive se intende a... El Comune, l'errore della Motorizzazione... scrivetemi, scrivetemi in modo che capisca le cose. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto il Consigliere Guarnieri. Prego.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Presidente, io... per carità, non so se questo sia rituale o meno, però io chiederei 5, non tanto di più, 5 o 10 minuti di sospensione, perché ne ho proprio la necessità.

Perché, guardandomi attorno ho, onestamente, un senso di grande scoramento e depressione da una parte e dall'altra, perché, ripeto, qua veramente xè... No no, *ghò capio*, beh insomma, non tanto eh! Se mi è permesso di dirlo, non tanto, lo dico a voi e lo dico anche a noi, non lo vedo tanto. Quindi io chiederei 5 o 10 minuti di sospensione, per cortesia.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Credo che l'Aula non si opponga. 18.36, 10 minuti di sospensione, riprendiamo alle 46. La seduta è sospesa.

La seduta viene sospesa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ore 18.49. Riprendiamo i lavori. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Visto il numero, chiedo alla Segretaria se verifica *ad oculum* l'esistenza del numero legale di 11...

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Basta che siano 11, perché un terzo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Mi pare che siamo oltre 11, quindi c'è il numero legale. L'interruzione era stata richiesta dal Consigliere Capogruppo Guarnieri, come da prassi cedo a lui la parola. Prego, Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Presidente, io penso che sia, perché che ho chiesto una sospensione, adesso un po' le idee ce le siamo chiarite di là, in ufficio dal Sindaco, però penso che sia un atto, al di là di tanta... ci riempiamo la bocca di atti di responsabilità, ecco, se responsabilità deve essere, responsabilità a casa mia vuol dire che, chi ha fatto i debiti, è presente in Aula, chi ha fatto i debiti è presente in Aula, e chi deve eventualmente ratificare per mandare avanti questa Amministrazione, perché è compito della maggioranza, deve essere presente in Aula.

Allora, se io ogni tanto onestamente guardo il consesso e vedo che da una parte *ghè xè* alcuni che sono venuti stamattina e poi, zitti zitti, perché non è una cosa comoda... non è una cosa comoda andare a votare queste cose qua!

E mi rivolgo soprattutto anche ai Grillini che stanno al di là della parte della balconata ancora!

Perché queste cose qua richiedono, come Consiglieri Comunali, un atto di responsabilità reale e concreto, e vuol dire che mi prendo la responsabilità votando o a favore o contro. No, me ne lavo le mani come Pilato e me ne vado fuori e sto dall'altra parte!

Troppo comodo! Troppo comodo!

Masin, che è uno di quelli che con la sua maggioranza in precedenza, quando era in maggioranza, ha fatto questi debiti, dov'è proprio Masin? *El xè via* da un'altra parte! Dov'è andato a finire non si sa! Allora ci sono quelli che hanno il mal di pancia, ci sono quelli che hanno, per carità, impegni personali, ci sono quelli che devono lavorare, ci sono quelli che stanno di qua però alcune cose non le vogliono votare e allora passano dall'altra parte...

A me questa cosa qua onestamente fa venire il voltastomaco! L'ho sopportata fino alle 18.51 e ho ritenuto doveroso manifestare questa cosa un po' a tutti, perché è una questione, ripeto, inutile parlare di senso di responsabilità e poi fare questa... fare questa... tenere un comportamento di questo tipo.

Allora, se questa è la situazione che bisogna che pochi coraggiosi in qualche modo siano qua a prendersi veramente la responsabilità di questa cosa, a me non va bene. A me non va bene. E come a me, prima parlando, questo pensiero è condiviso anche da altri, molto probabilmente quelli che sono presenti.

Allora, per quello che mi riguarda questo punto all'ordine del giorno, visto che siamo in pochi, viene rimandato e lo rimandiamo a quando ci sono tutti: quelli che si devono prendere la responsabilità per quello che è successo ieri, e tutti quelli che devono prendersi la responsabilità, rispetto alla Giunta che dichiarano di voler appoggiare, per quello che riguarda il futuro che verrà. Perché, ripeto, è troppo, troppo, troppo comodo! Fare così i Consiglieri Comunali non costa sacrifici a nessuno.

Allora, per quello che mi riguarda, io esco adesso, chiederemo per un po'... invito i miei Consiglieri di Maggioranza a fare altrettanto, ad uscire. Per quello che mi riguarda questi punti vanno alla prossima volta, perché penso che ci sia una questione prima che di carattere di bilancio, prima che riguardano non tanto il bilancio, ma riguardano la politica, la politica di destra e la politica anche di sinistra. La politica di destra e la politica di sinistra.

Quindi chiedo il numero legale ed invito i Consiglieri di maggioranza ad uscire fuori, alla luce di questa motivazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Solo per rispetto, Consigliere Guarnieri, è giusto dare la parola, aveva chiesto la Consigliere Romeo e poi Borgato. Prego, Consigliere Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Premetto che capisco anche un po' il sentimento che anima il collega Guarnieri, perché effettivamente, insomma, quando bisogna prendersi delle responsabilità in più di un caso c'è stato un fuggi fuggi generale, quindi in un certo qual modo condivido, devo dire un po' più della maggioranza rispetto all'opposizione, però tanto non facciamo differenze di merito, anche perché comunque siamo qua da due giorni che garantiamo il numero legale!

Però, ecco, faccio un appello a chi di solito... Lo so, è l'undicesima, Contiero, però te lo dovevo dire, oggi non l'avevo ancora detta!

Però la questione è questa, ed io mi rivolgo ai colleghi, siccome noi il senso di responsabilità comunque ce l'abbiamo, c'è una continuità amministrativa, in 11 ci siamo, noi comunque diamo la nostra disponibilità a rimanere in Aula e a votare i debiti fuori bilancio, a favore quindi...

Lo so, io comprendo, però, insomma, secondo me sarebbe anche una dimostrazione che non facciamo perdere tempo né alla città, né ai cittadini. Ci siamo, votiamo, dopodiché... eventualmente votiamo almeno questo punto e gli altri li rimandiamo al 29 o 30, quando c'è il prossimo Consiglio. Cioè, noi siamo disponibili, poi ognuno ovviamente opera le proprie scelte, però noi rimaniamo!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, ha chiesto Borgato. Prego Borgato.

Facciamo i due, mi pare non ci siano altri, Borgato, Nalin e poi...

Se c'è qualcun altro che vuole intervenire... No, ripeto ho in elenco Borgato e Nalin; mi pare che soprattutto, vista la delicatezza della cosa, proprio in quest'occasione di non aver tarpato le ali a nessuno, anzi mi sono preso qualche reprimenda perché ho lasciato troppa libertà.

È vero che in Italia non ci si indovina mai! Prego Borgato.

BORGATO ANDREA - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Inutile che in questo momento risottolinei quanto ha appena detto il Capogruppo Romeo e anche manifestarvi il mio sconcerto di fronte a questa posizione! Perché, se è vero che abbiamo una responsabilità istituzionale all'interno di questo consesso cittadino, portiamolo avanti fino in fondo, altrimenti vuol dire che stiamo facendo un teatrino tutti quanti.

E, anche di fronte a degli ordini del giorno corposi come sono questi, al di là dei problemi che ognuno ha, di manifestare ovviamente le sue preoccupazioni o comunque la necessità di

approfondire gli argomenti, permettetemi, da indipendente in questo momento, non parlo neanche come PD, se volete, sono veramente sconcertato da questo atteggiamento da parte di questo consesso! Perché, se abbiamo una responsabilità e ce la siamo assunta davanti alla gente che ci ha votato, portiamolo avanti fino in fondo.

Stiamo veramente giocando sulle persone e su questa città, se mi permettete! Anche a livello di costi, se è vero che poi ci dobbiamo riconvocare non solo il 20, il 30, e magari anche il 31, perché ci sarà bisogno perché non abbiamo tempo per approfondire l'altro...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BORGATO ANDREA - Consigliere Partito Democratico:

Se mi lasci parlare, Aldo, non ti ho mai interrotto, Aldo. Non ti ho mai interrotto! Ti chiedo di avere rispetto, di avere rispetto. Ti chiedo di avere rispetto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Lasciamo finire il Consigliere Borgato. Grazie.

BORGATO ANDREA - Consigliere Partito Democratico:

E credo che nei miei interventi in questo Consiglio Comunale sono sempre stato molto moderato ed ho sempre avuto rispetto di tutti. Ed in questo... permettetemi che questa agitazione qua mi cresce proprio stasera perché vedo veramente un disinteresse di fronte ai problemi e alle necessità anche di questa nuova Amministrazione.

Quindi io vi chiedo veramente un senso grande di responsabilità questa sera, almeno di votare altri due o tre punti all'ordine del giorno, poi andiamo a casa e ci convochiamo il 29 ed il 30.

Tra l'altro volevo chiedere un'informazione al Segretario Generale: qualora il 29 o il 30 non riuscissimo ad approvare i debiti fuori bilancio, non ci fosse tempo il 31 per riconvocarci, i debiti fuori bilancio che risultano in questa Amministrazione ancora, cosa succede poi dal 1° gennaio? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Dire che è una domanda importante da fare dare, se mi permette, Nalin o altri, di fare dare subito la risposta, perché credo che sia utile per l'Aula, per la decisione che comunque poi in libertà dovrete prendere. Quindi, do la parola al Segretario Generale.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Va da sé che o queste delibere vengono approvate entro la fine di quest'esercizio finanziario, e quindi, a seguito del riconoscimento, si procede all'impegno di spesa e alla liquidazione, ponendo tutto il procedimento a carico, nell'ambito dell'esercizio finanziario di quest'anno, oppure slitta tutto al prossimo anno e quindi si dovrà riesaminare tutto, si dovranno stanziare ancora i capitoli di spesa e ritrovare la disponibilità, le risorse e si complica... Bisogna rifare tutto ex novo.

Ecco, in più si segnala... ecco, aggiunga lei, prego.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Integra anche l'Assessore per l'aspetto contabile, prego.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

L'aspetto amministrativo è molto semplice: questi soldi qua sono accantonati come debiti fuori bilancio da settembre, da ottobre; adesso non si fanno più variazioni al bilancio, abbiamo finito il bilancio. Questi qua vanno in avanzo di amministrazione, non possiamo spenderli, non possiamo spenderli!

La legge ci dice sul Patto di Stabilità: siccome noi abbiamo aderito al Patto di Stabilità regionale, come indicazione dell'Anci, percependo delle risorse di disponibilità finanziaria, però il nostro obbligo è di utilizzarle quelle risorse, e quindi vuol dire che alla fine, tra quello che abbiamo speso e quello che abbiamo incassato, deve essere una forbice molto ristretta.

Se noi nell'esercizio contabile, e quindi andiamo a consuntivo, ci portiamo questi € 250.000, € 280.000 di debiti fuori bilancio non approvati, roba del genere, questi ce li portiamo in avanzo di amministrazione. Sì, potremmo dire che a giugno del prossimo anno, sempre che non ci abbiano pignorato prima i beni del Comune, com'è successo con Carlo Piombo, chi non se lo ricorda, Nello Chendi sicuramente in epoche passate, o come ha fatto quello che andiamo a votare il giorno 29, quando ci hanno il pignorato il conto corrente postale o bancario che sia, ci troveremo ad avere anche la penalizzazione, come Comune, perché siamo al di fuori dei binari che la legge dice sul Patto di Stabilità.

Noi, per partecipare agli utili, alla distribuzione, dobbiamo stare al centro di certi parametri, siamo fuori, siamo fuori dai Patti Territoriali, siamo fuori dalle spartizioni, siamo fuori dalle... siamo in difficoltà.

Allora, il senso di responsabilità a cui ci si richiama, io credo che in questo momento qua, come ho ribadito in tutte le salse, ma non so più adesso... probabilmente dopo la salsa andrò a qualche altro tipo di pietanza o roba del genere, il nostro dovere è quello di mettere a pagare e di approvare queste delibere.

La Corte dei Conti che, come ho detto anche prima, accompagneremo tutte le delibere, una ad una, per sapere anche da loro come la pensano di questo proliferare, anche perché siamo in difficoltà non solo come Comune di Rovigo immagino, ma anche su questa gestione, in un bilancio così ristretto, come andremo anche ad affrontare nel futuro, cioè i debiti fuori bilancio hanno una grande incidenza. E quindi come tale accompagneremo noi 'ste delibere qua a Venezia, se decidete di farlo. Poi potete anche non farlo; questa cosa qua la responsabilità sarà tutta della maggioranza, rispetto alla minoranza, perché forse la minoranza ha tutti gli interessi che il Comune si congeli.

La maggioranza forse avrebbe interesse che il Comune finalmente possa accendere i motori e partire con un'attività amministrativa libera da zavorre, che onestamente ci stanno fortemente rallentando anche nell'attività di programmazione amministrativa e politica.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie per il chiarimento, che credo sia stato utile, sia da parte della Segretaria che da parte dell'Assessore, tocca al Consigliere Nalin intervenire. Prego.

NALIN GIOVANNI - Consigliere SEL – IDV:

Grazie Presidente.

Io credo che... Aspettavo di capire se il Sindaco mi stava ad ascoltare, perché gli volevo suggerire...

Allora io penso che... Penso che il Sindaco dovrebbe cominciare a porsi qualche problema, perché in questo quadro di ragionamento, nel quale non solo da oggi, ci siamo un po' avvitati della discussione, non è che possibile sempre cavarsela dicendo: non metto bocca nelle vicende dei partiti.

Questo non è il problema dei partiti, Sindaco. Questo è un problema che riguarda l'Amministrazione di questa città, e quindi riguarda in primis lei.

Cioè, noi assistiamo oramai ad ogni riunione, ad ogni Consiglio a situazioni che sono difficili, difficili da comprendere, da gestire; anche da parte nostra c'è, a volte, anche la difficoltà di capire come stare dentro ad alcuni processi, perché facciamo fatica anche ad avere i fili, il bandolo della matassa di queste situazioni.

Allora io credo che, e invito, mi rivolgo a Guarnieri, perché l'ha rappresentato lui, insomma, il disagio per la sua maggioranza, per il suo gruppo...

Beh, ma tu puoi parlare per i tuoi però, primo perché non ci ha convocati nella riunione che hai fatto, quindi non puoi parlare anche per conto mio, per quanto mi riguarda; tu puoi aver indagato dagli sguardi il disagio che tutti noi proviamo, ma è una tua valutazione personale, insomma.

Non credo certo che sia possibile parlare a nome anche mio per il disagio che posso o non posso provare.

Dico, però, che credo che sia, proprio per le cose che qui sono state dette, anche comprendendo in parte lo stato d'animo di Guarnieri, io invito, lo invito, insomma, anche a rivedere un po'... Anch'io ieri stavo per uscire e poi sono stato affascinato dalla cravatta di Paron, mi sono fermato là e sono anche rientrato, perché... perché... sì, perché a volte devi guardare anche le persone giuste per riprendere animo. Se guardo Salvan no, perché ogni volta... Perché ogni volta Salvan stimola cattivi pensieri! Ma, insomma, Paron che ha tutto questo aplomb...

No, allora, al di là delle battute, anche un po' per tagliare l'aria, io credo che sia davvero il caso di farci carico tutti delle cose che peraltro abbiamo detto tutti; perché poi, al di là delle osservazioni che Guarnieri ha fatto, alla fine una serie di valutazioni sono pertinenti anche per quanto riguarda il mio punto di vista.

Vorrei riprendere una considerazione dell'Assessore Paulon, che non condivido minimamente, ma ci sta nella sua ottica, quella di dire che noi avremmo, che può capire l'interesse che ha a minoranza o l'opposizione nel congelare il Comune.

Se fosse così, ogni volta che non avevate il numero legale, l'avremmo fatto... Cioè, no, ho capito! Ho detto che ci sta nel contesto, ma siccome poi le battute vengono registrate, e allora, siccome per quello che appare registrato preferisco dire che non sono d'accordo, dopodiché la prendiamo come battuta, ma voglio dire che non sono d'accordo. Punto. Tutto lì! Perché altrimenti ci capiamo male.

Io insisto nel ribadire, per coerenza con quanto ho detto prima, fino a quando ci sarà il numero legale io resto in Aula.

Se mancherà il numero legale mi assoggetterò, e quindi... Però ripeto l'invito e restare un po' tutti, per quelli che siamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto Guarnieri. Prima di dare la parola a Guarnieri, così resta a verbale, l'Assessore Paulon ha confermato che si trattava di una battuta. Così resta a verbale! Prego, Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Allora un attimo che devo guardare la cravatta di Paron, per riuscire a dire queste cose!

Allora, alla luce delle considerazioni, voi sapete che mi accendo un po' su queste cose, però, ripeto, lo spettacolo è di per sé desolante, in questo senso ho parlato a nome di tutti, Nalin!

Penso che neanche a te faccia piacere vedere che per un motivo o per un altro tutti hanno guardato caso delle scuse e andare via.

Allora dico, se mi si dice il senso di responsabilità, però, ecco sappia la città, sappia la città, sappia la politica, da una parte all'altra, che il senso di responsabilità reale è su chi rimane qua, su chi si prende veramente le sue responsabilità.

Sono queste persone e mi auguro che i giornalisti mettano nomi e cognomi di chi... Ecco, di chi è in Aula. E metta in evidenza anche che, chi fino a ieri diceva che viene a svolgere il ruolo, e parlo del Movimento 5 Stelle, scusatemi ma lo dico veramente molto seccato, perché mi vanno bene i censori, ma i censori dopo quando cadono fanno ancora più una brutta figura!

Ripeto, il senso di responsabilità vuol dire rimanere qua, come era stato detto all'inizio del mandato, le prime volte in cui...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Il pubblico non parla, Furin! Il pubblico non parla. I Consiglieri parlano. I Consiglieri sono in Aula e non sono di là!

E quindi, come all'inizio era stato detto che il Movimento 5 Stelle era qui pronto per discutere i problemi della città e di prendersi le proprie responsabilità, io non li vedo.

Io oggi qui non li vedo e con loro non vedo molti altri di sinistra, e mi dispiace doverlo dire, anche molti di centrodestra.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Guarnieri. Ha chiesto il Consigliere Paron.

PARON CLAUDIO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Anch'io volevo sottolineare che, chi rimane in Aula, si sta prendendo delle responsabilità. Il senso civico di responsabilità... Sì taglio, ma non faccio... per carità!

Volevo solo sottolineare, perché non ci siamo mossi, siamo rimasti perché l'appello che ci avete mandato e il senso di responsabilità viene di là! Perché il senso di responsabilità noi ce l'abbiamo. Volevo farvi notare, perché prima, Nadia, avevi detto: guarda, noi siamo in 11. Non siete in 11 siete... Scusa, siete in 6, noi siamo qualcosina di più e siamo qui.

Vuol dire che noi, e lo chiedo veramente anche ai giornalisti, scrivete i nomi di quelli che si sono presi la responsabilità oggi, ci teniamo e ci teniamo parecchio.

E il senso di non restare in Aula, di non restare in Aula, era più rivolto a quelli che mancano, e lo dico chiaramente, nella nostra equipe, nella maggioranza, non alla vostra, non ne abbiamo fatto conto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ringrazio Paron per la correttezza, ma credo che fosse anche il senso, credo si sia capito, del richiamo che avevo fatto all'inizio della seduta, quindi non avevo guardato i vostri banchi soprattutto.

Borgato... E va beh, ormai oggi stiamo andando così, comunque in deregulation, come si suol dire, quindi prego Borgato.

BORGATO ANDREA - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Solo per esprimere alla maggioranza un serio e sincero apprezzamento per il vostro atteggiamento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Valeva la pena che le dessi la parola. Prego Gioachin.

GIOACHIN FLAVIO – Consigliere Federazione Moderati di Centro:

Allora grazie della parola. Visto che viene richiamato il senso di responsabilità, io non ho fatto parte di nessun'altra Amministrazione precedente ed è la mia prima esperienza, mi rendo conto che questa sera c'è da metterci la faccia in tutto e per tutto.

Mi dispiace che da una parte e dall'altra manchino quelle persone che hanno contribuito, come maggioranza e come minoranza, a far sì che ci siano attualmente queste delibere da portare avanti. E alcune di queste, oggetto di sentenze, e quindi, da quello che ho capito, inderogabili come pagamento, chiedo se è possibile, come ordine del giorno, mettere in sequenza tutte quelle che sono oggetto di sentenza ed eventualmente spostare alla prossima quelle che rimangono, auspicando che siano in Aula tutte le persone che, con più esperienza di me, hanno contribuito sicuramente a creare questa necessità di delibera. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 22 Dicembre 2011

Grazie Gioachin, anche per la proposta; semmai adesso, durante le fasi di votazione, l'Assessore eventualmente vede in che modo poter accogliere la sua richiesta di modifica procedurale.

Siamo andati in deregulation, mi sembra comunque che si sia completata la fase di dichiarazione di voto, anzi addirittura di dichiarazione di permanenza in Aula, apprezzo comunque il senso di responsabilità di quelli che sono qui e di chi è intervenuto.

Quindi, dichiaro chiusa anche la fase di dichiarazione di voto.

Gli scrutatori... Devo cambiare uno scrutatore, perché non c'è più Bedendo, chiedo a Gioachin se cortesemente dà la disponibilità, dopo so che Ruzzante deve assentarsi e poi lo sostituiamo, comunque in questa votazione è presente, Roana c'è.

Favorevoli per la votazione del Punto n. 8? Mi sembra ci sia l'unanimità, però facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. 19.

Viene chiesto da parte dell'Assessore l'immediata esecutività. Favorevoli? Mi sembra sempre 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Assessore, ritiene accoglibile la richiesta di Gioachin in questo senso? Poi lei faccia la proposta e l'Aula semmai accoglierà una proposta di modifica di quello che è l'ordine del giorno.

Faccia la proposta e poi l'Aula valuta.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Allora, fatto il n. 8 propongo l'articolo n. 9 dell'ordine del giorno. 9, siamo in presenza di sentenze anche qua... il n. 15, sentenze del Codice della Strada, il n. 16 abbiamo il decreto prefettizio, il n. 17 abbiamo il decreto prefettizio, il 19 è una sentenza dell'ordine dei medici a seguito della sconfitta del Consiglio di Stato. Se dite, visto che è importantissimo, io darei copertura, se siete d'accordo, al nuoto disabili, che sono il n. 13; poi se gli altri... Questi sono secondo me prioritari da fare assolutamente oggi; se dite, poi gli altri, se c'è la volontà politica di votarli la prossima volta, con l'immediata esecutività, lo possiamo fare, però se vogliamo in mezz'ora li facciamo tutti quanti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora colgo, almeno da alcuni interventi -c'è un microfono acceso là in fondo- pur cogliendo l'indicazione, la richiesta di Gioachin e l'indicazione di priorità da parte dell'Assessore, di andare avanti nell'ordine, poi se c'è una qualche richiesta di rinvio, la rinviemo. Facciamo così? Va bene.

PUNTO N. 9: “Art. 194, comma 1, lett. a) e e) decreto legislativo 267/2000 - riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio”

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora do la parola all'Assessore per l'illustrazione del Punto n. 9 all'ordine del giorno: “Art. 194, comma 1, lett. a) e e) decreto legislativo 267/2000 - riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio” .

Prego Assessore.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Si tratta di cause che si sono concluse e, come diceva prima il Consigliere Montagnolo, sono antecedenti al fatto che il Comune di Rovigo si costituisse con l’ufficio legale, avvenuto solo nel 2003. Se guardiamo le date, ognuna ha una storia, si tratta di alcuni incarichi dati dalla Commissione prefettizia, alcuni incarichi dati, se vi ricordate la famosa causa “Chiosco”, per dirvi... e sono una serie di iniziative che avevano la copertura finanziaria, logicamente per l'incarico legale, che però, essendosi protratto nel tempo, ha portato inevitabilmente a dilatare anche i costi. Ora siamo arrivati alla conclusione delle sentenze che, se guardiamo sono tutti tra il 2009, 2010, gli avvocati hanno portato le loro parcelle alla riscossione, e come tale che abbiamo andare a chiudere definitivamente queste partite di carattere giudiziario, perché alla fine sono la rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Rovigo.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie all'Assessore, c'è una richiesta di intervento? Consigliere... siamo in discussione, se non c'è nessuno che interviene nella discussione, passiamo alla dichiarazione di voto.

Chiede per dichiarazione di voto il Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Il nostro voto sarà favorevole, il mio in modo particolare, perché quando si parla di avvocati, Presidente, non potrei mai esimermi dal dissentire!

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, soprattutto per avere stemperato il clima, Consigliere Guarnieri.

Ci sono altre richieste? Citiamo il titolo: avvocato Brusafarro, prego.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

A me dispiace, prima non ho partecipato alla discussione del Punto 8, lo dico adesso perché varrà per tutti i debiti fuori bilancio che attengono a cause, e quindi anche a soccombente, perché io, al di là del votarlo perché è un obbligo di legge, previsto dall'articolo 194, comma 1, lettera e), quindi è un obbligo, se c'è soccombenza, noi dobbiamo pagare. Però chiedo anche agli uffici, e lo richiedo già anche formalmente, che venga fatta una verifica se queste soccombenze attengono al merito piuttosto che a errori umani. Perché se attengono a errori umani, quali ad esempio omesse o tardive notifiche, che sono la stessa cosa, io come avvocato se ometto o tardo una notifica, rispondo nei confronti del mio cliente. Quindi è giusto che, dopo di questi debiti fuori bilancio, qualora siano dovuti ad errori, quindi a colpa grave, come noi ben sappiamo o a dolo, siano poi, vi sia una rivalsa nei confronti di chi si è reso responsabile di questo punto.

Questo vuol essere di carattere generale. Su, invece, questo specifico punto 9, io onestamente non posso dare un voto favorevole, e lo spiego anche il perché: l'ho chiesto in Commissione, non mi è ancora stato risposto, io non so se queste parcelle dei colleghi sono una differenza rispetto all'impegno di spesa originariamente preso... Non c'è scritto! Dove sono? Mi scuso, ma io voglio sapere se c'era un originario impegno di spesa, e quindi questo è l'esubero, o meno. *Dove xei?*

Quindi in tutta onestà io, se non conosco, mi dispiace, ma personalmente non mi sento di prendermi la responsabilità di votare cose dove non so se c'è stato un originario impegno di spesa in anni, anni, anni antecedenti, perché ci sono cause che hanno oltre 10 anni.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Non so se l'Assessore è in grado di dare una risposta.
Prego, Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

L'ho detto sia in Commissione, l'ha detto anche il presentatore della delibera, che fu l'Architetto Ferlin l'altra volta: tutte queste parcelle avevano un capitolo di spesa, altrimenti, come ho detto prima, per legge, per legge non si può dare l'incarico. Non si poteva dare l'incarico legale se non c'era un procedimento legale, e nessun legale accettava un procedimento che non fosse legalmente previsto nella legalità del procedimento.

Sono cacofonie legali, però di fatto è la testimonianza che c'era una copertura di spesa, l'ho detto all'inizio e lo ribadisco. C'era una copertura di spesa, è che, lei come sa, ci sono delle determinazioni dirigenziali che partono dal 15 maggio 2001, Commissario prefettizio, quindi siamo al di fuori di qualsiasi ambito politico. Il dott. Quagliata penso sia una persona che tutti hanno stimato in città a livello professionale, insomma un Commissario fuori dalla politica, mai al mondo penso che questo avrebbe affidato un incarico senza che ci fosse l'adeguata copertura finanziaria per l'istruttoria.

Noi stessi ne siamo testimoni perché io mi ricordo all'epoca, nella causa contro l'architetto Puggiotto per il chiosco di Piazza Roma, il Comune sostenne una spesa e dette un incarico ai legali per vedere qual era la soluzione, perché c'era una distonia tra quanto era in disegno e quanto era fatto successivamente. Mi ricordo questo, praticamente, e c'erano le coperture finanziarie.

Quindi, Consigliere Brusafarro, sono tutte parcelle a conguaglio rispetto a quanto stanziato, lo vedete anche dagli importi!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va beh, se vuol dire se è soddisfatto o meno della risposta, diciamo così, dopo il Consigliere Romeo.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

A fronte della risposta dell'Assessore, che appunto garantisce e dice che anche gli uffici garantiscono che gli impegni di spesa c'erano, è logico che io cambio la mia dichiarazione di voto da contraria a favorevole, questo è pacifico.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Romeo, prego. E poi Masin.

ROMEO NADIA - Consigliere Partito Democratico:

Ma io non ho bisogno di suggerimenti, sono rimasta qua, volevo mandare via e abbiamo detto: rimaniamo! Abbiamo già dato la nostra posizione ben precisa su questo argomento.

Quindi, a parte votare ovviamente favorevole alla delibera, volevo solo dire all'amico e Consigliere Paron, che ho semplicemente detto non che siamo in 11, ma che abbiamo garantito in questi giorni... quello che abbiamo garantito, sennò questo mi fucila! E però... e che quindi abbiamo dato il nostro apporto in termini di responsabilità, così come adesso lo state dando anche voi, quindi va bene quando c'è una concomitanza di responsabilità.

Magari ci fossero più occasioni come quelle di oggi, insomma! Quello sicuramente è un modo di governare bene, che va a vantaggio di tutta la collettività.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Romano. Il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO - Consigliere Sinistra e Frazioni:

Sì, grazie Presidente. Approfitto della dichiarazione di voto per giustificare la mia assenza, che lei sa era stata giustificata prima, e per rassicurare i colleghi Guarnieri e Contiero che io sono e qui resto. Grazie Contiero e grazie Guarnieri.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Confermo, il Consigliere Masin si era giustificato con me per un motivo di visita medica.

Ci sono altre indicazioni di voto? Non mi sembra. Quindi mettiamo in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 9. Favorevoli? Quanti, scrutatori? Chiedo scusa, anche se siamo in votazione si è allontanato Ruzzante e chiedo a Borsetto se... Grazie.

Allora i presenti quanti sono? 19 presenti. Favorevoli? 18 favorevoli? Aspetta. Contrari? Nessuno. Astenuti 1: Nalin. Bene.

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento. Mi sembra ci sia all'unanimità. Controprova, contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Punto n. 9 è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 10: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Utilizzo Censer concerto Tra ville e giardini”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il Punto n. 10: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Utilizzo Censer concerto Tra ville e giardini”. Prego Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

E’ veramente una sciocchezza. Durante il 27 luglio di quest'anno era previsto in piazza una manifestazione organizzata, pagata e tutto quanto; improvvisamente è venuto a piovere e per non perdere l'iniziativa l'abbiamo trasferita al Censer. E quindi questo non è che il pagamento del canone di noleggio del Censer per € 1.200 di quella serata.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra. Dichiarazione di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione il Punto n. 10. Favorevoli? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Pongo l'immediata esecutività del Punto n. 10. Favorevoli? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 11: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio fatture CAAF per il servizio compilazione certificazione ISE ed ISEE” .

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Punto 11 all'ordine del giorno: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio fatture CAAF per il servizio compilazione certificazione ISE ed ISEE”.

Prego, Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Durante gli anni, in particolare l'anno scorso, con l'avvento del bonus gas, bonus acqua, bonus Enel, tutti quei bonus che sono... tanta gente ha ricorso all'ufficio assistenti sociali per avere... per far domanda per avere queste riduzioni, esenzioni quantomeno, per accedere a quei servizi.

Quei servizi erano vincolati a rappresentare la certificazione Ise che determinasse il diritto ad accedere alle agevolazioni.

Logicamente questa possibilità ha fatto esplodere le domande e conseguentemente il ricorso ai CAAF, che sono convenzionati con il Comune di Rovigo per quanto riguarda questi tipi di servizio, e si è reso necessario, quindi, adesso andare a sanare una posizione che riguarda appunto questa casistica, perché è uno sfioramento di domanda, rispetto a quanto l'Amministrazione aveva preventivato. Sono € 4000.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Punto 11, siamo al punto 11. Ci sono richieste di intervento? Nessuna. Chiudo la discussione, dichiarazione di voto? Nessuna. Metto in votazione il Punto n. 11. Favorevoli? Entra Roana, quindi siamo in 18, 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, no, 17, scusa. Scrutatori, mi confermate allora 17? 17 favorevoli. Quanti siamo in Aula? Scusate. 19.

Allora 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2: Brusaferrò e Bellinazzi.

Chiedo l'immediata esecutività del punto, 19 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 12: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio fatture Ater per assegnazione alloggi oltre i termini di cui alla L..R. 10/1996”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Punto n. 12: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio fatture Ater per assegnazione alloggi oltre i termini di cui alla L..R. 10/1996”.

La parola all'Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

L’Ater, a seguito di una sua verifica gestionale di immobili di proprietà, ha staccato al Comune di Rovigo una serie di fatture relative... dal 2006 al 2010 per ritardata consegna degli appartamenti.

Il Regolamento prevede che quando l’Ater mette a disposizione un immobile, il Comune, secondo la graduatoria che ha stabilito ed è in esaurimento, assegna gli immobili.

Purtroppo si sono verificati... in mora di questo il Comune è chiamato a corrispondere all’Ater l'intero canone ad equo canone, per ritardata consegna.

In questo caso qua abbiamo che l’Ater ha verificato che in questo periodo, 2006 e 2010, ci sono state delle anomalie nel pagamento, e adesso sta a chiederci l'importo complessivo di € 11.693,78, motivandolo al fatto che noi non abbiamo, che il Comune non ha ottemperato ai suoi doveri di consegnare in tempo utile gli immobili.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Si allontana dall'Aula il Consigliere Gioachin, che è anche scrutatore.

Chiedo cortesemente al Consigliere Ongaro la disponibilità, grazie. Roana è uscito un attimo, comunque... Sto dicendo... apro la discussione e quindi se ci sono interventi... Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO - Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie Presidente. Assessore Paulon, il ritardo da parte nostra è dovuto a che cosa?

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, su questo risponde l'Assessore Saccardin. Prego Assessore.

SACCARDIN ANTONIO - Assessore:

Aveva detto prima l'Assessore Paulon che c’è l'articolo 9 della legge regionale 10, che dice: quando -io Ater- metto in disponibilità per il Comune 10 alloggi, a partire dal 1° di aprile, il Comune ha 90 giorni di tempo per assegnarli. Se entro quei 90 giorni di tempo lì, per ogni ritardo che ha, anche se quelle case lì non vengono occupate, mi paghi l'affitto ad equo canone. Questo!

Allora vuol dire che gli uffici, che cosa succede? Forse questo dà un'idea, come avviene l'assegnazione? Avviene così: l’Ater mi ha detto che da domani ho in disponibilità 10 alloggi; guardo la graduatoria, chiamo il primo, come? Attraverso una raccomandata con ricevuta di ritorno. Quando mi arriva in ufficio la ricevuta di ritorno, aspetto cinque giorni, dopo di che, se la persona non viene, decade. Se viene entro i cinque giorni, faccio l'offerta dell'alloggio.

E’ chiaro che già passa una settimana, perché dal momento in cui arriva la ricevuta, passano cinque giorni, vuol dire che è andata una settimana.

Alla persona si chiede e le si dice: tu hai questa possibilità di alloggio, ritieni che sia confacente? La persona si prende ventiquattr'ore di tempo per saper dire sì o no, e dopo l'ufficio deciderà se sono per giustificati o non giustificati motivi.

Immaginiamo che sia il venerdì, tanto per dire quale può essere il massimo di ritardo, allora questa persona mi risponde lunedì, se aggiungo la settimana di prima, questi sono altri 4 giorni e ne passano 11, e mi ha detto di no.

Passo al secondo della graduatoria e vado avanti con la trafila. E allora, perché abbiate un'idea, nel 2006 c'è un debito fuori bilancio di € 1.845,93, però in quell'anno lì sono state date 23 case e ci sono state 15 rinunce, fate voi i conti. Io vi dico solo come stanno i dati!

Nel 2008 c'è stato un debito fuori bilancio di € 5.265, quindi ad equo canone 300 e rotti, i 5000, 38 le case assegnate, 28 le rinunce.

Anno 2010: € 3.778 - 28 case assegnate, 27 rinunce, quasi un rapporto uno a uno.

Vi ho dato un'idea dei tempi, valutate voi, in totale sono quegli € 11.693, perché le fatture sono arrivate quest'anno. Probabilmente anche nell'avvicendamento dell'Ater c'è stato un poco un andare a vedere come sono messe le cose, ma questo è il dato che io vi offro.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Saccardin.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Ongaro, prego.

ONGARO RENZO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore Saccardin e volevo porre questa domanda a lui in particolare, anche perché della materia sono particolarmente interessato, e me l'ha chiarita. Però vorrei fare una domanda al Segretario Generale, in merito a quella che è la normativa che regola i debiti fuori bilancio, mi riferisco all'articolo 194: secondo lei, questo debito fuori bilancio a quale delle voci, in particolare previste all'articolo, può essere collegato? Questo per darci in modo di capire con chiarezza se è un tipo di debito legato alla sentenza, o se invece riguarda più la questione servizi, arricchimento, utilità dell'ente.

Ci chiarisca, almeno per quanto mi riguarda, grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Ongaro. La parola al Segretario Generale.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Si tratta indubbiamente della tipologia di cui all'art. 1... Art. 109, comma 1, lett. e) acquisizioni di beni e servizio, è un servizio che viene fornito all'ente. 194, art. 1, acquisizione di servizio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Segretario. Ha chiesto il collega Borsetto. Prego.

BORSETTO OTTAVIO - Consigliere Partito Democratico:

Ringrazio l'Assessore, è stato molto chiaro nell'esposizione.

Volevo semplicemente fare una domanda tecnica, visto che abbiamo capito che la durata è questa, tecnicamente sarebbe possibile accorciarla? Cioè, la raccomandata con ricevuta di ritorno è una cosa prevista dalla legge, oppure è possibile fare una notifica e, per esempio, togliere dei giorni che poi vengono commutati in debito, eccetera? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Borsetto per la riposta. La parola all'Assessore Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO - Assessore:

Allora, normativamente sono quei cinque giorni, però ogni volta che si manda la raccomandata, contestualmente si fa la telefonata.

Io ho voluto darvi un'idea di quanto possano dilatarsi i tempi: tra il momento in cui parte la raccomandata e momento in cui la persona dice sì o no, possono passare 10 o 12 giorni, perché abbiate voi un'idea complessiva.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Brusafarro, prego.

BRUSAFARRO MICHELE - Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

Io già esprimo anche la dichiarazione di voto che sarà la mia uscita dall'Aula, perché sono stato consulente esterno dell'Ater, come penso sia abbastanza noto.

Purtroppo devo però dirlo che forse le cose non sono state dette giuste all'Assessore, perché non corrisponde del tutto al vero che l'Ater applichi automaticamente delle more; l'Ater ha applicato delle more a fronte del silenzio nelle risposte da parte del Comune negli anni passati, quando si verificavano questi ritardi. Quindi, bene o male ritengo che ci possa essere anche qualcuno che dovrebbe spiegarmi perché non venivano date le risposte. Perché, di fronte a giustificazioni che potessero essere plausibili, l'Ater non poteva e non ha mai applicato delle more. Così è successo con gli altri Comuni, e così sarebbe successo con il Comune di Rovigo se avesse ricevuto risposta. Questo mi dispiace, ma dovevo dirlo per chiarezza.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Brusafarro, così mi dà l'occasione per dire che si è allontanato dall'Aula per ovvia incompatibilità anche il Consigliere Guarnieri, in quanto Presidente Ater.

Chiede... è già intervenuto, con un chiarimento, prego.

MASIN MATTEO - Consigliere Sinistra e Frazioni:

Io volevo fare la stessa precisazione dell'Avvocato Brusafarro, perché mi sembrava normale porsi il problema che non è così rigida la situazione! Anche perché a volte succede l'inverso, cioè può succedere che la disponibilità di alloggi messa dall'Ater al Comune, non è proprio certa, nel senso che mi ricordo un caso particolare, dove poi si è dilungato l'entrata degli inquilini, proprio perché c'erano dei problemi tecnici che si sono susseguiti e susseguiti, e c'è stato il ritardo anche di parecchie settimane.

Per cui io penso che sarebbe il caso veramente di andare a rivedere se esiste un qualcosa di convenuto fra Comune e Ater, perché questi casi non abbiano più a succedere, perché le colpe a volte sono da ambo le parti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie a Masin per l'ulteriore possibilità di approfondimento, quindi di nuovo la parola all'Assessore Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO - Assessore:

Io sono d'accordo che i tra uffici anche diversi tante volte il buonsenso può prevalere, ma io ve lo leggo l'articolo 9, comma 6 della L.R. cosa dice, non lascia spazi alla cortesia. Dice: “qualora il Comune non provveda l'assegnazione entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, per tutto il tempo eccedente è tenuto a corrispondere all'ente gestore un corrispettivo pari al canone calcolato ai sensi della legge 27 luglio”.

Se poi una telefonata del dirigente negli anni potesse dire: guarda, ho sforato di 15 giorni, d'accordo, però 5600, 1800, dice che questo è avvenuto tante volte e forse...

Prendo atto di questo, quindi nella nostra gestione, se ci sarà quel 1 o 2 giorni, avremo questa cortesia di parlarci. Ma la norma non lascia proprio questi spazi che sono sempre spazi di buon senso.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Contiero e poi Chendi. Prego Contiero. No, siamo ancora nella discussione generale.

Allora nella discussione generale interviene il Consigliere Chendi. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico:

Un'ulteriore richiesta all'Assessore, cioè, visto quello che è successo e che andiamo a ratificare adesso, l'anno in corso o i prossimi anni si ripeterà questo tipo di problema? Perché è una preoccupazione che è meglio che ci sia, perché ogni anno ci sarà una verifica che ci sono stati ritardi e quindi tanto di tariffe... Ecco, come ci possiamo regolare?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Giusta osservazione. Prego, Assessore Saccardin

SACCARDIN ANTONIO - Assessore:

Beh, chi è scottato starà attento! Quindi ci sarà questa possibilità. Può anche succedere però che nell'assegnare un alloggio otto o nove persone rinuncino. Di quelle 28 là totali, possono essere state tutte che hanno insistito su un alloggio particolare, allora i tre mesi... Quindi non ci può essere la certezza matematica.

Il problema però è che 5000 o 2000 sono volumi un po' troppo grandi, e quindi sorveglieremo perché questo possa non accadere, però qualche volta può anche avverarsi questo, perché le cose possono andare in questo senso.

Nel caso succeda, prenderemo atto di questa possibilità, attraverso una telefonata, di... bene, sono d'accordo su questo, mi va bene, d'accordo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore, quindi sia per quanto riguarda l'impegno per il futuro, e comunque ricordo al Consigliere Chendi, come anche all'Aula, che su tutte le delibere sarà fatta una verifica, perché sono obbligatoriamente trasmesse alla Corte dei Conti, e quindi la Corte dei Conti può anche ritenere, magari anche su segnalazione dell'Amministrazione, questo può essere, anzi mi pare di capire è un impegno che ha già espresso in altre occasioni sia l'Assessore Saccardin che anche l'Assessore Paulon, che venga fatta un'apposita segnalazione alla Corte dei Conti, a parte che resta a verbale, però un'apposita segnalazione alla Corte dei Conti, quindi mi sento di recepire la sua istanza, proprio perché sia fatta una verifica sulle eventuali responsabilità.

Quindi credo il contributo sia positivo.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Abbiamo trasmesso la delibera la Corte dei Conti?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

L'ho già detto, Segretaria, l'ho già detto.

Ci sono altre richieste? Bene, chiudo... Volevo comunicare che la Consigliere Romeo si è allontanata per evitare eventuali problemi d'incompatibilità.

Bene. Chiusa la discussione, ci sono richieste di dichiarazione di voto? Mi sembrava Contiero, prego.

CONTIERO ANTONELLO - Consigliere Lega Nord:

Grazie Presidente.

Allora ringrazio chi sta in quest'Aula, e io mi sono, come si può dire, accodato per senso di responsabilità e sulle delibere... chi rimane poi si prende la responsabilità.

Era... qualche Consigliere dell'opposizione direi che guardi bene quante Leghe ci sono all'interno di quest'Aula, sembra sia rimasto solo Contiero.

E' per impegni, Presidente, Giunta, Sindaco e Consiglieri di maggioranza e minoranza, che me ne vado, per impegni perché alle 19.30 ho il direttivo del partito riunito, pertanto mi stanno attendendo. Dichiaro però un voto contrario a questa delibera, per quanto ha comunicato il Consigliere Brusafarro. Ecco, pertanto... Però ribadisco ancora che i tempi quando sono stretti, sono stretti, bisogna cercare di fare le cose fatte molto più bene di quelle attuali e mettere i Consiglieri nelle condizioni di entrare nel merito delle cose.

Comunque dichiaro il mio voto contrario a questa delibera.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene Consigliere. Ci sono altri interventi? Non mi sembra. Quindi gli scrutatori ci sono: Roana, Ongaro e Borsetto.

Abbiamo fatto la verifica di quanti siamo in Aula? 15 La battuta la dico a verbale, così... mi sembra ci siano più scrutatori che votanti! Quindi buona la prima!

Allora, mettiamo in votazione il Punto n. 12. Favorevoli? Quanti? Come 6? Non abbiamo ancora capito quanti favorevoli! Allora su 15 presenti, favorevoli? 7 favorevoli? Bene. Contrari?

Allora, per piacere, dopo lo chiedo anche al Segretario: ci sono gli scrutatori, loro mi devono dare la risposta, esatto. Rialzate la mano i favorevoli per piacere, e la risposta la danno gli scrutatori. Tutti e tre gli scrutatori confermano? Roana. 8? Bene. Contrari? 1: Contiero. Astenuti? I nomi, uno alla volta: Borsetto, Bellinazzi, Roana, Salvan, Paron e Nalin. Bene. Mi pare... Siamo in 15, e quindi non ci sono le possibilità per l'immediata esecutività.

PUNTO N. 13: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio servizio nuoto disabili - anno 2011 effettuato dall’Ulss n. 18 di Rovigo”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora Punto n. 13: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio servizio nuoto disabili - anno 2011 effettuato dall’Ulss n. 18 di Rovigo”.

Prego Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO - Assessore:

Come da nota dei Servizi Sociali di settembre, quando si parlava di assestamento di bilancio, di equilibrio di bilancio, venne fuori una nota in cui il settore ci chiamava alla copertura di circa € 56.000 per il nuoto disabili, insieme ad altre risorse per le funzioni delegate. Al che noi abbiamo cercato di capire il perché quel servizio fosse stato fatto ed effettivamente abbiamo saputo che il servizio era stato fatto, però senza avere la copertura finanziaria.

Al che abbiamo proceduto, come prassi che abbiamo preso, per recuperarlo come debito fuori bilancio, perché di fatto era un’autorizzazione a fare un servizio, senza che questo ne avesse la copertura finanziaria, in base anche agli articoli che diceva prima il Segretario Generale.

Ieri, prima del Consiglio Comunale, il Consigliere Ruzzante, mi ha fatto presente che secondo lui i conti non tornavano e, secondo la sua memoria, ci doveva essere un accantonamento di risorse. Allora sono andato in Ragioneria e mi sono fatto tirar fuori tutti gli atti relativi al vostro bilancio 2010, fatto a marzo. Effettivamente c'era un emendamento del Sindaco Merchiori, in cui c'era un fatto, c'era: saldo competenze nuoto disabili € 30.000. Il problema sta nel fatto che probabilmente l'Assessore competente, quando è andato agli uffici, si è dimenticato di dire: guarda che è stato approvato un emendamento e abbiamo i soldi del nuoto disabili. Ma ha lasciato che questo fosse inserito più genericamente nel saldo competenze per attuazione e funzioni socio assistenziali.

Cioè, ha omesso di dire che era destinato ai disabili, quindi è rimasto nel calderone della sfera domiciliare, senza l'obbligatoria delle funzioni socio-assistenziali dell’Ussl, senza essere destinati, e come tali sono stati utilizzati.

Non avendo questa voce specifica e non avendo specificato che quei € 30.000 erano spese per disabili, gli uffici li hanno presi e spesi insieme all'altro fondo di assistenza socio-assistenziale dell’Ussl.

Morale della favola: alla fin fine non è che la cosa sia cambiata di molto, probabilmente oggi ci saremmo trovati a dover parlare di € 30.000 in meno per l'assistenza domiciliare, perché alla fin fine per vasi comunicanti il capitolo... E’ che, non avendo specificato ciò, è venuta meno la copertura finanziaria del debito fuori bilancio, come tra l'altro testimoniato in una recente conferenza dei dirigenti, dove la Dott.ssa Targa ha potuto sentire il confronto con i dirigenti.

Alla fine qua si tratta di un mero errore di comunicazione tra politica e gestione; è vero anche che la politica sapeva fin da settembre dell'anno precedente che le risorse che al Comune spettano sono intorno ai 50 mila e non ai 30 mila, e quindi di fatto aveva ugualmente stanziato molto meno rispetto a quanto era necessario. Era, come dire, che questi, invece fare un'ora di nuoto *i faseva* mezz’ora, però insomma...

Io non ho altro da aggiungere, perché di fatto si deve dare copertura a questo.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Paulon, ha chiesto di intervenire il Consigliere Romeo.

ROMEO NADIA - Consigliere Partito Democratico:

Solo per chiedere delle delucidazioni, perché la motivazione che ha dato l'Assessore Paulon, mi risulta poco comprensibile. Nel senso che come fa un emendamento del Sindaco, che dà ad una voce specifica, come nuoto disabili, € 30.000, e poi passa per il Consiglio Comunale, poi entrare in

un capitolo generico? Cioè, non riesco mica a capire, perché... non è l'Assessore che deve dire agli uffici: guardate, dovete metterlo lì. Cioè, è una prassi che di solito va, perché è iscritta poi in un capitolo specifico che poi va destinato.

Ma siccome era proprio un emendamento del Sindaco, che destinava... intanto il nuoto disabili era € 56.000 per tutto l'anno, 30 mila era una prima destinazione e gli altri li avremmo dati ugualmente con l'assestamento di bilancio, perché le risorse del Comune erano quelle che erano. Però, quello che veramente mi risulta poco comprensibile, è come poi siano stati spesi, se proprio destinati da apposito emendamento, per altro. Cioè, è una cosa che faccio fatica a comprendere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sentiamo se c'è qualche altra richiesta, così facciamo una risposta unica... Se non ci sono altre richieste... Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO - Consigliere Partito Democratico:

Altra delucidazione che non... Forse l'Assessore c'è l'ha comunque presente, l'anno precedente 2009, quanto era stato speso nella voce? L'abbiamo questo dato?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CHENDI NELLO - Consigliere Partito Democratico:

Quanto? Quindi era una spesa che si ripeteva da anni precedenti, tanto per andare indietro, per capire l'errore che è stato fatto!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie al Consigliere Chendi. Ci sono altre richieste di intervento? No, allora chiudiamo la discussione. Per la risposta l'Assessore Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO - Assessore:

Rispondo intanto alla domanda ultima: € 55.695 nel 2009, € 54.628 nel 2010, € 55.952,1 il debito fuori bilancio. La prassi è che nell'anno precedente, settembre-ottobre, l'Ulss chiede o tutt'al più a dicembre o tutt'al più a gennaio, inizio dell'anno, chiede al Comune: sei disposto a ridarci la delega? Ho visto che c'era una delega del 30 settembre 2009, dove si diceva di sì al servizio disabili del 2010, ma manca ad oggi la delega del 2010 per il 2011, al punto che ho un sollecito del dottor Scapin, direttore generale, del 28 novembre di quest'anno, che mi chiede urgentemente questa delega per il 2011, quindi probabilmente è stato dimenticato questo primo passaggio.

La seconda cosa è questa, è un gioco di parole: noi deleghiamo all'Ulss il CED, il consultorio, eccetera e lì c'è una quota sanitaria e una sociale; le chiamiamo funzioni obbligatorie. Il nuoto disabili è una funzione delegata all'Ulss, però, per ricomprenderle tutte, tante volte si dice "funzioni delegate all'Ulss" tutte quante. Ecco perché forse quello lì è capitato dentro, perché nei € 900.000 bisognerebbe parlare di funzioni obbligatorie e di funzioni delegate.

Ciò non toglie che manca ad oggi questo sì al nuoto disabili per il 2011, è stata una dimenticanza.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Mi sembra che nella risposta dell'Assessore Saccardin ci sia la risposta a tutti e due i quesiti posti dai due Consiglieri. Bene. Dichiarazione di voto? Consigliere Brusafarro, prego.

BRUSAFARRO MICHELE - Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

A me dispiace fare la parte del cattivo oggi, però io dichiaro che il mio voto sarà contrario, e questo con la morte nel cuore. Con la morte nel cuore, perché mi tocca personalmente una cosa del genere. Mi dispiace, devo proprio dirlo! Però purtroppo la Cassazione ci dice che non possiamo sanare

debiti che non provengono da contratti che siano legittimamente stipulati, e quindi la forma scritta nella pubblica amministrazione è ad substantiam e non ad probationem.

Manca la delega 2011, come posso io approvare un debito fuori bilancio senza che ci sia un valido contratto?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? L'Assessore conferma il punto? Allora l'Assessore conferma il punto.

Altre dichiarazioni di voto non mi sembra. Quindi metto in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 13. Favorevoli? Punto N. 13 relativo al nuoto disabili, quanti? Anche il Sindaco è favorevole. Compreso il Sindaco? 9 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Gli astenuti? 2 Chendi e Nalin? Chendi e Nalin. Bene.

Essendoci voti contrari non mi pare ci siano gli elementi, Assessore, per l'immediata esecutività. Bene.

PUNTO N. 14: “"Riconoscimento debito fuori bilancio - acquisti per manutenzione segnaletica stradale. Ripresentazione”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al Punto 14: "Riconoscimento debito fuori bilancio - acquisti per manutenzione segnaletica stradale. Ripresentazione".

Prego Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Chiedo il rinvio per farlo come ultimo punto questo qua. Lo facciamo come ultimo, se dite, questo qua.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiede un’inversione, mettendolo in fondo alla trattazione dei debiti fuori bilancio.

L'Aula condivide? E’ una richiesta d’inversione dell'ordine del giorno su cui deve pronunciarsi l'Aula, ma basta un cenno. Il punto n. 14 mi pare di capire, perché è un attimo più complicato, di trattarlo alla fine degli altri debiti fuori bilancio, va bene? Quindi è d'accordo l'Aula.

PUNTO N. 15: “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dall'Autorità Giudiziaria”.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi passiamo al Punto N.15: “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dall'Autorità Giudiziaria”.

Prego Assessore Paulon. Ripeto, Punto N. 15.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Abbiamo 3.190 ricorsi pendenti davanti al Giudice di Pace per quanto riguarda i ricorsi alle violazioni del codice della strada. C'è un serrato confronto tra Comandante, ci sono i delegati all'interno del Giudice di Pace, il nostro ufficio legale e il Giudice di Pace e i Giudici di Pace, di fatto, per quanto riguarda questo tipo di interpretazioni.

Di fatto, però, ci sono alcuni atti e alcune sentenze dove siamo stati condannati a rifondere sia le penali, le sanzioni, e anche gli oneri accessori che vengono 38 euro che vengono pagati da febbraio 2010 all'atto del deposito.

Adesso stanno arrivando tutte le ingiunzioni di pagamento da parte... le notifiche da parte degli avvocati, le sentenze sono fatte... siamo stati giudicati colpevoli, dobbiamo rispondere a questo.

Su alcune di queste, come dicevo prima, l'ufficio legale ha già previsto il ricorso e, da quello che hanno testimoniato, ci sono sentenze varie in giro che dovrebbero o che potrebbero far pensare che, insomma, che il tot attuale possa essere rivisto in un futuro, in sede di ricorso.

Quindi, di fatto noi dobbiamo riconoscere queste sentenze, dare copertura intanto e avremo... Poi il sistema giudiziario e l'attività del Comune andrà fare il suo percorso parallelo, per arrivare alla definitiva conclusione dell'iter.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Chiede di intervenire il Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Sì, ad ogni presentazione del riconoscimento del debito, io aspetto sempre che riporti... Evidentemente l'Assessore per dimenticanza l'ha omissso, che riporti anche l'importo di questo debito fuori bilancio, ad ogni voce, ecco, anche a quelle successive, per favore, Assessore.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Trattasi di complessivi € 4.886, le note di addebito sono arrivate tutte in questo periodo.

Si tratta di sentenze relative all'anno 2010 e anche 2009 e anche qualcuna per 2011, sono sempre relative... Però le sentenze, come le cause, non hanno tutte la stessa tempistica, non è che... E' che ne abbiamo depositate tante, quindi alcune vengono rinviate ed altre...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra. Consigliere Brusafarro.

BRUSAFERRO MICHELE - Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

Sì, solo per dire che io su questa delibera dovrò uscire. Preciso comunque che vale quanto avevo già detto, cioè che per quanto questo sia un debito fuori bilancio, che a mio avviso è obbligatorio approvare, perché rientra, appunto, nel 194, lett. e) -vado a memoria, Dottoressa, mi corregga se sbaglio- ritengo che poi ci sia comunque da fare un passaggio, per verificare le motivazioni di

questa... Non sono, tutte queste cause che stiamo perdendo che mi sembrano esorbitanti, per cui bisognerà verificare le motivazioni, e quindi se sono nel merito o da un punto di vista formale. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste? Ha intenzione di rispondere qualcosa, Assessore? Prego Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Noi siamo praticamente on-line sempre su queste cose, perché di fatto la nostra preoccupazione è altissima per quanto riguarda l'esito di queste sentenze, e l'esito dei procedimenti di tutte quelle che abbiamo ancora in itinere. Perché pensate cosa potrebbe anche succedere, qualora fossimo condannati in tutte o in una parte!

Tra l'altro voi ben sapete che c'è, parallelamente a ciò, un'azione giudiziaria in corso, cioè un'ispezione o un'indagine giudiziaria in corso, proprio su quanto è accaduto sul mondo delle multe della città di Rovigo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Solo per far presente che per ragioni d'incompatibilità, per il mio lavoro, devo per forza uscire su questa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prendiamo atto. Ci sono altre richieste di intervento? Chiudo la discussione. Devo sostituire, perché si è allontanato dall'Aula, lo scrutatore Borsetto, scrutatore Borsetto, e dà la disponibilità Borgato, quindi se non erro: Roana, Ongaro e Borgato gli scrutatori.

Dichiarazione di voto ce ne sono? Bellinazzi prego e poi Ongaro...

BELLINAZZI STEFANO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Per la dichiarazione ovviamente manteniamo quella della Commissione, quindi mi astengo, però, siccome l'ora è tarda, sono stato anche zitto fino adesso, insomma, direi che sono le 20.07, andiamo avanti fino a quando l'Assessore Paulon ha necessità; però vorrei che restassero a verbale queste parole, così magari c'è anche per la telecamera, se funziona, che anch'io oggi... ho fatto il vaccino a mia figlia, ha la febbre, ma sono qui. Anch'io adesso alle 19 avrei il Partito che si riunisce, e poi magari non vado e mi dicono che sono un Marangoniano, mi dicono che sono Forza Rovigo, però sono qui! No, non lo fare per me, capisci! E' un messaggio... Chi ha orecchi intenda! Voi... voi... grazie che siete qui come me a soffrire!

Quindi, caro Sindaco, io ci sono, noi ci siamo. Questo è il messaggio, ecco.

Le cene le avrei anch'io di banca, di riunioni ne avremmo anche noi, di figlie io e te oggi abbiamo ognuno un evento spiacevole. Però dopo Natale penso che sia necessario, perché non possiamo sempre subire, essere i cattivi sui giornali, quando siamo qui leali e fedeli alla maggioranza, rispettosi dei colleghi, come i colleghi lo sono di noi, ai cittadini e tutto quanto.

Quindi questo lo volevo dire non in chiusura, ma mi sentivo di dirlo adesso. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bellinazzi.

Ci sono altre richieste, che peraltro si sposa con quello che ho detto in premessa di questa seduta e che, ripeto, aveva lo stesso senso di quello che ha detto or ora Bellinazzi.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 22 Dicembre 2011

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... siamo in 13, metto in votazione la delibera n. 15. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Allora 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2: Nalin e Bellinazzi. Bene, grazie.

PUNTO N. 16: “Riconoscimento debito fuori bilancio-spese di recupero di custodia di veicoli sottoposti a sequestro amministrativo - La Gentile Srl”

PUNTO N. 17: “Riconoscimento debito fuori bilancio-spese di recupero e di custodia di veicoli sottoposti a sequestro amministrativo. Carrozzeria La Perla e Soccorso Stradale Camisotti”

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Do la parola all'Assessore per l'illustrazione del Punto n. 16: “Riconoscimento debito fuori bilancio-spese di recupero di custodia di veicoli sottoposti a sequestro amministrativo - La Gentile Srl”.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Presidente, io chiedo in questo caso di unire le due delibere, poi magari con voto separato per la 16 e la 17, perché hanno lo stesso oggetto di fatto. Insomma identifichiamo due beneficiari diversi, però il procedimento e l’iter sono la stessa cosa.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene, allora facciamo un'illustrazione unica del Punto 16 e 17, poi comunque l'Aula avrà la possibilità di intervenire in maniera differenziata. Prego.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

La Polizia Municipale, dall’alto dei suoi compiti, è quello di fare del controllo. Purtroppo più di qualche volta si è verificato e fermano macchine che non hanno l'assicurazione con loro o roba del genere, ed è obbligatorio per il Codice della Strada bloccarle immediatamente e farle confinare fino a dimostrazione in aree protette, in modo tale... o luoghi prestabiliti.

Questo tipo di azione, che si chiama confisca, viene... le auto, per decreto prefettizio, vengono assegnate a luoghi di stoccaggio abilitati, che sono per esempio alcune carrozzerie di Rovigo, la Perla e La Gentile, o come in un caso specifico, perché questo aveva dimostrato di avere un coso falso e quindi, verificato che non era vero, l'hanno confiscato nel luogo, e quindi a Crespino, di fatto ci siamo trovati con una giacenza di un parco macchine per un periodo abbastanza lungo, soprattutto perché siamo nei periodi che vanno dal 2006, 2007 al 2009.

L’importo complessivo di tutto l'insieme è di € 28.000. Su questo io vorrei aprire un particolare... richiedo in particolare la vostra attenzione, perché, se ci fosse qua il Consigliere Contiero, avrei avuto piacere di dirgli che, siccome lui prima diceva di chi è la responsabilità e sempre chi ha sbagliato, in questo caso però credo sia politicamente importante per tutti noi sapere che in questo caso il Comando di Polizia Municipale, nelle varie sue richieste, una vedo al settore finanziario e poi c'era l’allora Assessore Romeo, che faceva anche destinataria delle missive e al dirigente del settore finanziario, qua stiamo parlando del bilancio 2007, qua stiamo parlando del bilancio previsionale 2009, quando addirittura Trivellato chiedeva per rimozione confisca veicoli, chiedeva 50 mila euro, perché già allora la situazione era molto pesante e molto grave. E, alla fin fine, il risultato era che nella stesura di bilancio del coso, la destinazione di questi fondi era abbondantemente decurtata, per arrivare a dare il 10%, circa il 10%, 15%, 20% al massimo, aumentando di fatto non il potere, ma aumentando la forbice tra le giacenze e il debito. Quindi ora ci troviamo a sanare un periodo, premetto che attualmente, anche confrontandoci con il Comandante, ignoriamo quante siano ancora quelle sotto confisca, perché di fatto entra in campo anche la Prefettura che ci impone di pagare.

Su questo abbiamo, nella delibera che avete... che abbiamo depositato, abbiamo provveduto di fare una modifica tecnica in entrambe le delibere, perché nella nota inserita in calce, dove si parla d’intentare, noi abbiamo scritto in calce che, siccome non era scritto da nessuna parte, era sottinteso poi, ma noi abbiamo politicamente voluto che fosse scritto a chiare lettere, e il Comando in tal

senso l'ha fatto, di aver dato atto che il settore sicurezza procederà con ogni urgenza a tentare il recupero delle spese di custodia nei confronti dei proprietari dei veicoli.

Attenzione, su questi veicoli qua c'è già un'azione parallela per il recupero della multa. La maggior parte di questi veicoli ha una multa parallela di quasi € 700, € 800 per la circolazione senza assicurazione, quindi parallelamente c'è un altro procedimento che riguarda il recupero bonario coattivo delle sanzioni amministrative. Però di questo abbiamo anche il fatto che abbiamo individuato che ci sono dei soggetti che abitano qua nei dintorni, in genere sono macchine straniere su cui è difficile andare a reperire, ma sicuramente può partire un'azione di recupero, perché credo che sia una questione anche di giustizia.

Per cui il testo definitivo, quindi tecnicamente emendato, viene tolta la parola "tentare", quindi, "dato atto che il settore sicurezza procederà con ogni urgenza e con ogni mezzo al recupero delle spese di custodia". E questo vale sia per la prima delibera, sia per la seconda delibera.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, Assessore, solo dal punto di vista formale, mi ricorda la Segretaria che è sempre un Consigliere che può presentare emendamenti. Vero Segretaria? E quindi... semmai non so se il Sindaco o uno dei Consiglieri fa propria la richiesta dell'Assessore Paulon e viene formalizzata come richiesta di emendamento, quindi voteremo l'emendamento e poi la delibera, così com'è emandata. Ha chiesto di intervenire Guarnieri? Prego.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Delle Libertà:

Una precisazione, perché questa è una materia che conosco molto e molto bene, se è permesso di dirlo. Non è propriamente vero che la Prefettura ci impone di pagare, è il fatto che c'è una ripartizione di competenze circa le spese di custodia. Nel senso che i sequestri effettuati dalla Polizia e dai Carabinieri sono a carico, come spese di custodia, della Prefettura; quelli che invece sono sequestri effettuati dalla Polizia Municipale, sono pagate direttamente dal Comune. Quindi non è che la Prefettura imponga, semplicemente per... non ricordo più se sia o un provvedimento, una circolare ministeriale che dispone questa cosa o una norma di legge, questo non me lo ricordo, però è proprio una mera ripartizione di competenze.

Va sottolineato una cosa importante, tra l'altro per chi ha buona memoria e magari guarda "Striscia la Notizia", è una cosa che era venuta fuori, era stata oggetto di una notizia di "Striscia la Notizia, perché? Perché molte volte questi mezzi vengono presi, portati presso le autocarrozzerie, questo per onestà intellettuale di tutti, vengono lasciati là, la pubblica amministrazione o chi di competenza deve provvedere a vendere in tempi veloci questo mezzo per ricavarne un quantum da utilizzare per pagare la sanzione, se non pagata, oppure per pagare anche le spese di custodia.

Il problema è che queste macchine rimangono lì molte volte a marcire anche per anni! Quindi per un relitto che poi alla fine non avrà alcun tipo di valore economico, maturano per le autocarrozzerie delle cifre che sono spaventose, cifre spaventose!

Allora il problema è questo qua: pagarlo, ripeto, questo è un debito fuori bilancio, siamo obbligati a pagarlo, nel senso che per quanto di competenza del Comune, dobbiamo pagarlo, secondo me non c'è niente da fare.

Il problema però un altro, e mi riallaccio a quello che ha detto poco fa all'inizio di questi punti il collega Brusafarro, se qui ci sono delle responsabilità di ritardo, nel senso che oggi ci troviamo, come Pubblica Amministrazione, a pagare di più perché magari si è lasciato dormire una pratica nei cassetti e non ci si è attivati per fare in modo che questi mezzi venissero venduti in tempi celeri, con la conseguenza che le spese di custodia erano ridotte, qualcuno dovrà rispondere per quello che mi riguarda. Qualcuno dovrà pure rispondere! Pagare si deve, ma se paghiamo una cifra che è esorbitante per questi motivi, qualcuno ne risponde. Non so come o chi, però io invito la pubblica... la Giunta e il Sindaco in particolare, a far particolare attenzione su questo, fare un monitoraggio di queste... perché poi spendiamo dei soldi per nulla, per dei relitti che sono là. E' vero che la competenza ci viene affibbiata, tra virgolette, però, se ci viene affibbiata, dobbiamo anche fare

fronte, quindi dobbiamo monitorare, e la Polizia Municipale in modo particolare deve monitorare con molta attenzione questa cosa, in modo tale da ridurre i costi che noi abbiamo per le spese di custodia, perché sennò diventa veramente un pozzo di san patrizio, al quale continueremo a pagare, a pagare e a pagare, dio vede e provvede! E non è una bella cosa, ripeto, per dei relitti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri. Non so se è utile che risponda subito... No, facciamo rispondere subito alla Comandante...

(Voci incomprensibili dal'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora il Consigliere Montagnolo e poi il Consigliere Brusafarro. Prego, Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Proprio, Presidente, su quest'ultimo aspetto, che sarà oggetto di emendamento, dove l'ha richiamato l'Assessore, ma sino ad oggi non c'è mai stato, da parte dell'Amministrazione, un tentativo di recuperare le spese della sosta del parcheggio forzato? E' questo che ci si domanda. Si deve addivenire ad un emendamento per fare in modo che queste non gravino sulla collettività. Altri mezzi e altri metodi per arrivare ad un azzeramento di costi non sono mai stati perseguiti nel passato? Non dico tanto di mandare l'auto, tanto vale, alla demolizione, perché probabilmente serve tutta quanta una procedura particolare, ma è andare in cerca del soggetto intestatario e rivendicare almeno queste spese... Mi sembra strano che si debba giungere al 2011 e non averlo attuato già nel passato. Comunque, se vi erano delle lacune e delle carenze, tanto bene che... meglio tardi che mai!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Brusafarro, prego Consigliere.

BRUSAFARRO MICHELE - Consigliere Lista Bruno Piva Sindaco:

Sì, cogliendo anche l'invito da parte sua giustamente, intendo presentare ufficialmente gli emendamenti alle due delibere, e quindi, dopo "ritenuto necessario, nel caso oggetto della presente deliberazione, riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio", aggiungere "dato atto che il settore sicurezza procederà con ogni urgenza con ogni azione per il recupero delle spese di custodia nei confronti dei proprietari dei veicoli".

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie. Quindi è un emendamento che viene presentato sia sulla delibera n. 16 che su quella 17. Sentiamo, sia per il parere tecnico, il giudizio del Comandante, così dà anche la risposta ai due interventi precedenti. La parola alla Comandante Patanella. Prego Dottoressa.

Dott.ssa PATANELLA SABRINA - Comandante Polizia Locale:

Sì, buonasera a tutti i Consiglieri.

Sulla proposta di emendamento il parere tecnico è favorevole alla precisazione su quello che ha detto il Consigliere Montagnolo. Allora, nel testo della delibera che era stato corretto durante la Giunta, era stato indicato dall'ufficio che l'ufficio avrebbe proceduto a tentare il recupero delle spese; adesso si è chiesta una formula diciamo più forte, cioè andare a dire che il settore sicurezza si attiverà in ogni modo possibile.

Io preciso che è giusto, è corretto che sia precisato, ma comunque è implicito che l'ufficio si attiva e si attiverà perché queste spese non gravino sul bilancio comunale, e quindi ci sarà un tentativo di

recupero; poi non sempre è possibile, perché magari noi abbiamo di questi elenchi alcuni che sono anche deceduti, però per dire il problema poi che in concreto si ha.

Rispondo agli interventi che ci sono stati. Allora, non c'è nessun tipo di aumento di spesa, nel senso, ecco, pagare oggi rispetto ad aver pagato due anni fa o tre anni fa, non abbiamo nessun tipo di interesse di mora applicato dalle ditte.

Le tariffe sono previste per legge dalle Prefetture di competenza, e quindi dalla Prefettura di Rovigo, sono state applicate le tariffe della Prefettura, i tempi di giacenza delle auto sono stati comunque brevi. Non è quella del Comune di Rovigo assolutamente una situazione, come quanto meno io personalmente ho trovato in altri Comandi, cioè di veicoli abbandonati nei depositi con le pratiche non lavorate dagli uffici. Non è questo il caso. Nel senso che i veicoli, comunque lo potete vedere dall'elenco, hanno tutte giacenze brevi, è indicativo e comunque sotto l'anno; mentre io vi posso dire che ho avuto esperienze personali sotto la Prefettura di Milano, di giacenze anche di 4 o 5 anni, quindi con spese altissime. Quindi i tempi sono stati brevi; l'ufficio non ha, a mio giudizio, commesso errori di lavorazione pratica. L'unico problema è che ci sono state difficoltà proprio di copertura contabile, però, diciamo, questa somma totale o è da pagare oggi o era da pagare allora, ma l'importo è sempre lo stesso.

Una precisazione su quello che ho sentito prima, allora l'Assessore Paulon ha precisato che noi in ogni pratica... Allora sono tutti sequestri amministrativi per mancanza di assicurazione, noi per ogni pratica abbiamo una lettera della Prefettura di Rovigo, indirizzata anche al Comune, dove si precisa che c'è un obbligo di pagare il custode da parte del Comune, diciamo.

Non è che la Prefettura ingiunge al Comune, diciamo che la Prefettura ricorda al Comune che c'è una normativa nazionale, come ha precisato prima il Consigliere, che prevede che le spese di custodia sono comunque era l'altro dal 2002 perché non c'era questa abitudine, ma un po' in tutti i Comuni, a dare copertura delle spese di custodia, perché io informo il Consiglio Comunale che fino al 2001 comunque le spese dei veicoli sequestrati erano a carico dello Stato, anche se era la Polizia Municipale a procedere. La normativa quindi poi è cambiata nel 2002.

Non credo di dover... Il parere tecnico sull'emendamento è assolutamente favorevole.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Do la parola alla Segretaria... Chiedo scusa, ci sono altre richieste d'intervento? Nessuna, quindi chiudiamo la discussione sul Punto n.16. Dichiarazione di voto sul Punto? No, si vota separatamente.

Sul Punto n. 16: dichiarazione di voto, è chiuso. Quindi, mettiamo in votazione per primo l'emendamento che adesso -così resta a verbale- legge la Segretaria, ha la delibera n. 16 su cui c'è stato il parere favorevole del Dirigente, Dottoressa Patanella. Prego Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA - Segretario Generale:

Dato atto che il settore sicurezza procederà con ogni azione necessaria per il recupero delle spese di custodia nei confronti dei proprietari dei veicoli.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Metto in votazione questo emendamento. Favorevoli? Quanti? Allora esce il Consigliere Brusafarro. Quanti siamo in Aula? Scusate, quanti siamo? 14? 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento è stato approvato.

Metto adesso in votazione la delibera n. 16, così come emendata. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Non immediata esecutività?

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non ci sono numeri, Dottoressa.

Passiamo alla delibera n. 17: Riconoscimento debito fuori bilancio - spese di recupero e custodia di veicoli sottoposti a sequestro amministrativo – Carrozzeria La Perla e Soccorso Stradale Camisotti. La delibera è già stata illustrata dall'Assessore Paulon. Ci sono richieste d'intervento? No. Chiudo la discussione. Dichiarazione di voto? Nessuno.

Assessore... Mettiamo in votazione la... Allora sul Punto n. 17 si deve presentare, votare lo stesso emendamento che la Segretaria ha letto per quanto riguarda la delibera n. 16, è a verbale ed è acquisita agli atti.

Quindi chi è favorevole all'emendamento? Siamo in 16 favorevoli all'emendamento. Contrari? Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione la delibera n. 17, così come emendata. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo all'Assessore, se lo dice al microfono... mi pare di capire da parte dell'Assessore che ci sia l'intenzione politica...

Lascio la parola all'Assessore Paulon.

PAULON LUIGI PIETRO – Assessore:

Ci troviamo qua anche il 29, ne abbiamo altre 4 o 5 di Punti, di debiti fuori bilancio. Se dite, vista anche l'ora, presentiamo quelle della prossima con le tre delibere che mancano.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, intanto dopo me lo chiede formalmente un Consigliere e lo metto...

MONTAGNOLO ANGELO –Consigliere Partito Democratico:

C'è la questione legata alla votazione che mi lascia perplesso, Presidente.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora chiede la parola il Consigliere Montagnolo, facciamo le cose con ordine.

MONTAGNOLO ANGELO –Consigliere Partito Democratico:

No no, c'è l'aspetto che... Non vorrei che fare le cose di corsa che dopo possono portare anche delle difficoltà per il Consiglio Comunale, la situazione riguardante il Consigliere Brusafarro. Allora lui è uscito perché si sentiva... non so se ci fosse stata l'incompatibilità per la votazione... Ho compreso. L'incompatibilità per la votazione della presenza del Consigliere Brusafarro, mentre l'incompatibilità decade se è lui il proponente dell'emendamento e dopo esce, Segretaria? Quindi c'era l'incompatibilità se lui restava durante la votazione, mentre... No no può stare qui, Consigliere. Mentre... è uscito durante la votazione, mentre era titolato a fare l'emendamento?

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

E' rimasto presente in Aula durante la trattazione, la discussione e quant'altro.

MONTAGNOLO ANGELO –Consigliere Partito Democratico:

E proponente dell'emendamento! Perché lui è firmatario dell'emendamento!

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Firmatario dell'emendamento finché non è chiusa la discussione, lo sa benissimo, per cui poteva presentare l'emendamento.

MONTAGNOLO ANGELO –Consigliere Partito Democratico:

Quindi era titolato? Anche se poi...

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Esatto. La Segretaria conferma. Prego Segretaria.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Il Segretario non entra nel merito della sussistenza della causa d'incompatibilità, è il Consigliere che valuta se si trova in una situazione d'incompatibilità o meno.

A me risulta che è uscito senza fare dichiarazioni al riguardo, per cui risulta assente.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Soddisfatto, Consigliere, della risposta? Bene.

Allora ha chiesto d'intervenire... Grazie, ma mi ero consultato prima con il Segretario.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Guardate, abbiamo preso atto che poteva fare l'emendamento e la Segretaria è tranquilla sulla regolarità. Grazie.

PARON CLAUDIO – Consigliere Popolo della Libertà:

Abbiamo anche una casistica che ci conforta...

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prego... Ha chiesto la parola il Consigliere... Scusate, dobbiamo andare via tutti, non facciamo confusione alla fine! Consigliere Paron, prego.

PARON CLAUDIO – Consigliere Popolo della Libertà:

Abbiamo anche il conforto, perché questa discussione l'abbiamo fatta un'altra volta, il Consigliere Masin è stato proponente di una mozione, trasformata in ordine del giorno che abbiamo fatto qui, e poi tra l'altro al momento sulla Polesine Acque e poi al momento opportuno si è assentato dal voto!

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie per averlo ricordato all'Aula. Prima di abbandonare, scusate, ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. La parola al Sindaco Piva.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Volevo ringraziare tutti i Consiglieri che, con senso di responsabilità, hanno permesso i lavori Consiliari. Raccolgo, sono sensibile, nonostante l'amico Consigliere Nalin, mi pensi sempre ad un qualcosa di... quasi un totem o un robot che non coglie le... Ma lo dico in senso amichevole! Lo colgo in senso amichevole, ti ho detto. Quindi era veramente... Ho temuto ad un certo punto che i lavori non potessero andare avanti, sono andati avanti; volevo ringraziare tutti voi che avete permesso di concludere una giornata importante.

Grazie e buon Natale.

AVEZZU ' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Mi sembra che ci sia la volontà dell'Aula di chiudere. Quindi alle 20.36 chiudiamo. Ho già annunciato quando sarà il prossimo Consiglio Comunale. Approfitto ovviamente a farlo a tutti i Consiglieri Comunali, da parte anche della Segretario Generale e del mio staff, a tutti quanti gli auguri di Buon Natale. Quelli di buon anno faremo tempo a farceli dal 29 in poi.

Tanti Auguri.

Ore 20.36, la seduta è sciolta. Grazie.